ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 11 Agosto 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9340

Il filo della politica.

Le potenze europee vendicarono il **massacro di Casablanca** con un nuovo massacro. Diciamo le potenze, poichè la Francia e la Spagna si considerano loro mandatarie in foza dell'atto d'Algesiras. Diciamo la Francia e la Spagna, poichè nominalmente esse hanno intrapreso una azione comune; per quanto la Francia vi partecipi per lo meno col novanta per cento d'iniziativa, di forze e di responsabilità politica verso l'Europa. E diciamo infine che il massacro ha vendicato il massacro, perchè i marocchini furono i primi a far sangue: ma in realtà non v'è proporzione alcuna fra la dozzina di vittime fatta dai fanatici di Casablanca e le migliaia di morti che si contarono nella città sottoposta a quarantotto ore di bombardamento. Non furono quattro cannonate ammonitrici, come si prevedeva; fu un bello e buon esperimento militare con duemila proiettili di melinite, quasi in onore della conferenza dell'Aja che sta per chiudersi: ma invero lo vollero i marocchini stessi, che al primo distaccamento di truppe francesi sbarcato per proteggere i consolati, chiusero in faccia le porte. L'ufficiale diede l'ordine di aprirle; e gli si rispose con una «fantasia araba», con una scarica di fucileria la quale fece più fracasso che vittime; allora l'intrepido drappello prese le porte d'assalto, s'aprì il passo attraverso la città a punta di baionetta, raggiunse il consolato francese e continuò di là il combattimento, mentre le navi da guerra incominciavano a bombardare la città ribelle.

Tutti i telegrammi dal Marocco sono concordi nell'asserire che la strage di Casablanca produsse nelle popolazioni un'impressione immensa ed una effervescenza quasi febbrile. Invano l'esautorato Governo marocchino giustifica l'azione delle potenze e si mostra sommesso e conciliante. Si sprigionano nel paese correnti di avversione agli stranieri che potrebbero essere dominate soltanto da un Governo molto forte. Dall'azione di queste correnti dipende l'indomani della politica marocchina. Molti vogliono vedere nella situazione attuale una singolare rassomiglianza con quanto avvenne ai primordi dell'occupazione francese dell'Algeria. La Francia si era assunta una missione civile di polizia contro i pirati barbareschi; e poi la forza delle cose la trasse ad impegnarsi sempre più a fondo. Ciò potrebbe ripetersi al Marocco, dato che le funzioni di polizia inaugurate col bombardamento e col saccheggio non riescano a reprimere il torbido della situazione. Già corse voce che nei circoli diplomatici si fosse veduta l'insufficienza dell'atto d'Algesiras e che fra breve una nuova conferenza per il Marocco avrebbe tenuto le sue assise, nelle quali si sarebbe completamente mutata l'orientazione politica della Germania. Ad Algesiras essa aveva posto ogni studio nel creare ostacoli all'affermazione della preponderanza franco-spagnuola; ora invece sarebbe disposta a consentire alla Francia e alla sua rimorchiata, la Spagna, ogni più ampia libertà d'azione nel paese degli sceriffi. Vedendo troppo bene come la Francia abbia già un piede nel Marocco e sia difficile farglielo ritrarre, le permetterebbe di metterveli tutti e due, in compenso delle più larghe concessioni nel campo commerciale. Queste le voci che attraversano la politica europea all'indomani del gravissimo incidente di Casablanca. Il quale deve considerarsi propizio alla politica francese, ove questa abbia per obiettivo la penetrazione più o meno lenta del Marocco; e forse meno propizio alla politica spagnuola, che manca di ogni iniziativa e di ogni fisonomia propria, che non ha nemmeno l'abilità di voler partecipare alla violenta vendetta a parità di forze; onde ai marocchini stessi deve apparire come una sbiadita ombra della risoluta attività francese.

★

Lo czar e Guglielmo si congedarono abbracciandosi e baciandosi dopo il **convegno di Swinemünde.** Questo ebbe apparenze di grande cordialità, di grande intimità: tuttavia i giornali russi fanno rilevare come i brindisi dell'imperatore tedesco abbiano tutti una temperatura di qualche grado più alta che quelli del suo ospite russo, come se la Germania ci tenesse a cattivarsi la Russia con espansioni di amicizia e la Russia ci tenesse a non dare a questa amicizia una eccessiva coloritura. L'argomento dei colloqui diplomatici di Swinemünde non è noto. I giornali inglesi dicono chiaramente che basterebbe l'interesse comune ad opprimere la nazione polacca per giustificare il convegno russo-germanico. Altri giornali pretendevano che lo czar avrebbe dissipato ogni inquietudine di Guglielmo intorno all'accordo anglo-russo per l'Asia centrale; ma pare che questo accordo non sia stato ancora stipulato e che continuino le trattative fra i due Governi. Finalmente la terza ipotesi è quella che la Germania abbia voluto procacciarsi l'aiuto russo nei suoi tentativi d'una politica di buona amicizia con la Francia: e infatti, quasi a prova che Guglielmo non ha voluto muovere pedine antifrancesi nel convegno di Swinemünde, sta il primo assenso e quasi l'incoraggiamento germanico all'azione militare della Francia al Marocco. Certo è però che l'imperatore tedesco non è riuscito a rompere pienamente la diffidenza della stampa russa. I «Novoje Vremja», nel giorno stesso del convegno, mostrano di dubitare delle intenzioni pacifiche della Germania scrivendo che la pace è meglio garantita se per ogni nuovo cannone della flotta tedesca se ne aggiungono due alla flotta inglese. La Russia ha dunque l'impressione che l'Inghilterra, e non la Germania, imponga la pace all'Europa. Infatti re Edoardo ha fatto in questi giorni un complimento che può sembrare un invito alla pace universale: ha levato un evviva alla salute dell'imperatore Guglielmo, in occasione della vittoria riportata dal «yacht» imperiale alle regate di Cowes. Questo evviva sembra un atto voluto, all'indomani della grandiosa rivista della flotta inglese passata dal re, e mentre si negozia l'accordo anglo-russo, che è l'ultima pennellata al quadro degli accordi internazionali conclusi dall'Inghilterra o sotto gli auspici di essa. E' l'invito alla Germania di entrare nell'armonia delle potenze: ossia di rinunciare definitivamente alla sua politica isolata e ai suoi sogni di supremazia.

★

Mentre in realtà l'Inghilterra, solo in forza della sua formidabile flotta, ha saputo divenire l'arbitra della **pace armata,** alla conferenza dell'Aja sta per essere sepolta con tutti gli onori la famosa proposta inglese per il disarmo, che parve per un momento dover essere la chiave dell'avvenire. La sepoltura avverrà nell'entrante settimana; l'Inghilterra presenterà la sua proposta, estesa nei più vaghi e più nobili termini umanitari, e i delegati di tutte le potenze, senza entrare in discussione, faranno atto di omaggio platonico a tanta elevatezza di concetti letterari. E sarà, a quanto sembra, l'ultimo atto della conferenza dell'Aja, che dura ormai da otto settimane, e che si avvicina alla fine tra le proteste e i fischi dei pacifisti, delusi in tutte le loro speranze dall'infecondità dell'accademia tenuta sul suolo olandese. I risultati si possono chiamare nettamente negativi: è caduta nel vuoto la proposta americana sulla tutela della proprietà privata in tempo di guerra; sono naufragate tutte le proposte sul blocco e sul contrabbando; non si è deciso nulla nemmeno sull'impiego degli aerostati in tempo di guerra; il tribunale arbitrale permanente fu accettato senza creare l'obbligo di sottomettersi alle sue sentenze. Gli unici risultati positivi della conferenza sono l'applicazione della convocazione della convenzione di Ginevra alla guerra marittima, l'istituzione del tribunale delle prede e qualche limitazione nell'uso delle mine in alto mare: è ben poco!

Gli avvenimenti nel Marocco.

Un attacco di Marocchini respinto

TANGERI 10 (Reuter). Si telegrafa da Casablanca: 3000 marocchini attaccarono il generale Drude dinanzi alle porte di Casablanca, ma avendo subito gravi perdite causate loro dall'artiglieria, ben presto si ritirarono. A Mazagan e Rabat tutto è tranquillo, ma si deve essere sempre pronti all'eventualità d'una rivolta.

Dispacci dell'ammiraglio Philibert

PARIGI 10 (N). Il ministro della marina ha ricevuto oggi un dispaccio dell'ammiraglio Philibert da Casablanca. Dice che nessuna modificazione è avvenuta; a terra tutto è tranquillo. Le tre navitrasporti sbarcarono tutti i soldati, eccettuata una parte della cavalleria. Una di queste navi fu trasformata in ospedale per cinquanta uomini. L'ammiraglio dice che visitò i feriti all'ambulanza del consolato. Il loro stato è soddisfacente. La nave «Cassini» trasporta all'ospedale di Tangeri nove marinai feriti. Tutti i cadaveri dei marocchini saranno messi in una fossa comune e coperti di calce viva e poi di terra. Fu requisito tutto l'acido fenico e altri disinfettanti per disinfettare i quartieri ove si è rifugiata la popolazione araba.

PARIGI 10 (N). L'ammiraglio Philibert telegrafa in data di ieri, ore 4 pom.: La situazione a Casablanca è invariata. Parecchie signore, fra cui la sorella del console inglese, curano con abnegazione i feriti ricoverati al consolato, lo stato dei quali è soddisfacente. Le truppe sono in ottime condizioni. L'incrociatore «Admiral Aube» si è unito al «Du Chayla» a Mazagan, dove la situazione si è alquanto migliorata.

La situazione è migliorata

TANGERI 10 (Havas). Da Casablanca e da Rabat si annuncia che la situazione è notevolmente migliorata. A Mazagan, dove l'ordine è mantenuto dal governatore, regna tranquillità perfetta. La popolazione indigena teme al pari degli europei l'invasione delle tribù dei dintorni. Gli indigeni stessi insistono presso gli europei perchè non si imbarchino. L'incrociatore «Forbin» partirà per Capo Spartel e l'incrociatore «Du Chayla» per Mogador. L'agente consolare e i membri della colonia francese a El Ksar abbandonarono la città.

COLONIA 10 (N). Si telegrafa da Tangeri: L'ufficio postale germanico a Casablanca è demolito. L'abitazione del console germanico fu devastata da cima a fondo.

Il contegno delle truppe e la propaganda antimilitarista

PARIGI 10 (N). Parecchi giornali hanno rilevato con grande sodisfazione il contegno delle truppe di marina nell'occupazione di Casablanca, e scorgono in quel contegno una prova confortante che l'agitazione antimilitarista che aveva destato grandi preoccupazioni in tutti i patriotti, non ha esercitato alcuna influenza nociva sul valore e sulla disciplina dei soldati. Singoli giornali radicali esortano però alla prudenza. Così la «Lanterne» scrive: Più che mai tanto l'opinione pubblica quanto il Governo devono serbare il sangue freddo e guardarsi dalle follie bellicose e dai secondi fini. Appoggiata dall'Europa la Francia senza soffrire troppo grave danno potrà ristabilire l'ordine; invece isolata essa corre pericolo di esporsi a tutte le avventure possibili.

Il colonnello Müller

BERNA 10 (N). Il colonnello Müller, ispettore generale della polizia marocchina, che si trova qui in congedo da alcune settimane, ritornerà a Tangeri nei primi giorni della prossima settimana.

IN RUSSIA

Le scuole e la rivoluzione in Russia

PIETROBURGO 10 (Ag. pietrob.) In seguito alle perquisizioni ed alle indagini praticate dalla polizia in certi istituti di insegnamento agricolo, il ministro dell'agricoltura ha ordinato ai direttori delle scuole agrarie d'impedire qualsiasi agitazione politica nelle scuole e di non accogliere nelle biblioteche scolastiche se non libri e giornali ufficialmente permessi. I direttori e gli ispettori sono in dovere di preservare gli istituti loro affidati dall'infiltrazione d'idee ostili al Governo, e dovranno personalmente dare un buon esempio agli allievi. Quegli allievi presso cui furono trovati scritti proibiti saranno esclusi senz'altro dalle scuole e perdono anche il diritto d'essere assunti in altri istituti.

Disordini in una prigione
La polizia fa fuoco. - Parecchi feriti

ODESSA 10 (N). Da tre giorni ci sono in queste carceri gravi disordini. I prigionieri politici chiedono la liberazione dai ceppi dei loro compagni condannati a morte. La polizia fece fuoco sui dimostranti e ne ferì parecchi.

PER IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE II

La demolizione del palazzetto Venezia

ROMA 10 (N). La «Tribuna» dice che la convenzione fra il Governo italiano e quello austriaco per la demolizione del palazzetto Venezia in Roma, non è ancora firmata, ma le trattative sono condotte a buon punto. Le basi della convenzione sarebbero le seguenti: il Governo italiano sborserebbe all'austriaco la somma di lire 1.800.000; il Governo austriaco si assumerebbe i lavori di demolizione, quelli di ricostruzione nell'attigua piazza San Marco e quelli di irrobustimento della torre.

LA MORTE DEL CARDINALE SVAMPA

ROMA 10 (N). La scomparsa del cardinale Svampa produsse profonda impressione in Vaticano e particolarmente su Pio X, che telegrafò condoglianze alla famiglia. La morte del cardinale produsse viva impressione anche in città, perchè lo Svampa anche nel ceto laico contava numerosi amici e ammiratori. Era uno dei più giovani cardinali, di bellissimo ingegno, autore di apprezzatissime opere teologico-giuridiche. Nell'ultimo conclave aveva avuto parecchi voti per il pontificato.

BOLOGNA 10 (N). La salma del cardinale Svampa è esposta nella camera ardente, dove rimarrà fino a domani. I rappresentanti del Comune e della deputazione provinciale si recarono a presentare condoglianze. Domani alle 20.30 la salma sarà trasportata nella cattedrale, dove lunedì mattina seguiranno i funerali, quindi avverrà il trasporto della salma al cimitero della Certosa, ove sarà provvisoriamente tumulata.

In memoria di Ciceruacchio

ROMA 10 (N). Ricorrendo oggi l'anniversaro della fucilazione di Ciceruacchio, il partito repubblicano depose sul busto del martire una corona con nastro rosso. Stasera alla presenza delle rappresentanze di tutte le frazioni repubblicane nella sala del Circolo che porta il nome dell'eroico popolano, e che ha sede nella casa ove questo abitò, si tenne la solenne commemorazione. Parlarono l'avv. Dalsenno e il sindaco di Velletri, avv. Cintri.

Lo scioglimento del Consiglio di Roma

ROMA 10 (N). La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Roma e la nomina del comm. Cesare Salvarezza a commissario regio.

La convocazione delle Diete provinciali

La Dieta dell'Istria e della Dalmazia

GRAZ 10 (N). Il «Grazer Tagblatt» reca che alle sessioni dietali è destinato il periodo dal 4 settembre al 15 ottobre. Tutte le Diete saranno convocate; solo riguardo alle Diete della Boemia, dell'Istria, del Tirolo e della Carinzia non si è ancora presa una decisione. Continuano tuttora le trattative fra i partiti delle rispettive province.

Per la fine d'agosto sono convocati a Vienna i luogotenenti per ricevere istruzioni circa i progetti di legge governativi da presentarsi alle Diete.

La Dieta dalmata, che si riunirà il 9 settembre, si occuperà fra altro di un ordine del giorno sull'uso delle lingue nelle scuole e negli uffici. Il luogotenente Nardelli farà una dichiarazione circa la introduzione della lingua croata come lingua d'ufficio. Questa dichiarazione è stata promessa, com'è noto, tempo fa dal presidente dei ministri bar. Beck ai deputati della Dalmazia.

Per la convocazione della Dieta d' Innsbruck

Le condizioni dei trentini

TRENTO 10 (N). I deputati dietali trentini, riunitisi stasera a convegno per rispondere alla domanda luogotenenziale se e a quali condizioni è possibile la convocazione della Dieta, votarono un ordine del giorno dicente di consentire alla convocazione purchè, previo accordo dei partiti, si voti una riforma elettorale rispondente allo spirito moderno e alla giustizia distributiva nel campo nazionale e sociale. La deputazione avvertì però che in caso di convocazione chiederà provvedimenti contro le gravi provocazioni dei pangermanisti, volendo essa portare in discussione gli ultimi avvenimenti.

L'INCURSIONE DEI TURCHI IN PERSIA

COSTANTINOPOLI 10 (N). La Porta diresse alle sue ambasciate una circolare, nella quale confuta minutamente le versioni date da Teheran sugli incidenti di confine. In seguito alle pratiche insistenti dell'ambasciatore persiano, la Porta ha acconsentito a che la vertenza sia sottoposta ad una commissione mista. Questo incarico sarà dato alla commissione che era stata inviata l'anno scorso a Mosul.

LA TURCHIA E LA GRECIA

contro le bande greche in Macedonia.

BRUXELLES 10 (N). Il «Petit Bleu» ha da Atene: Si assicura che il Governo turco ha chiesto il richiamo di Coromila, console generale greco a Salonicco, accusato di dirigere in tutta la Macedonia il movimento delle bande greche. Il gabinetto di Atene ha aderito all'invito ed ha richiamato il console. La Porta ha comunicato al Governo ellenico i nomi di quindici ufficiali e sottufficiali dell'esercito greco che si troverebbero in Macedonia alla testa delle bande. Il Governo greco ha ordinato un'inchiesta. Se essi non si troveranno nella località da loro designata sul foglio di congedo, saranno severamente puniti.

LE AGITAZIONI OPERAIE

Scioperi cessati

PISA 10 (N). Lo sciopero può dirsi virtualmente cessato. Gli operai delle grandi officine industriali riprenderanno il lavoro lunedì. La città ha ripreso il suo aspetto normale.

BOLOGNA 10 (N). Fu composto lo sciopero tramviario sulla linea Malalbergo-Pieve di Cento. Il servizio fu ripreso.

LA CORSA PECHINO-PARIGI

L'„Itala“ vittoriosa arriva alla meta

L'ingresso trionfale a Parigi

PARIGI 10 (N). L'arrivo del principe Borghese, vincitore del «raid» automobilistico Pechino-Parigi, e dei suoi valorosi compagni, è stato veramente trionfale. Il nome dell'Italia s'univa a quello del principe nelle acclamazioni entusiastiche di una folla immensa.

Il principe Borghese aveva passato la notte a Meaux. Stamane molte automobili si recarono incontro al principe; ventidue di esse, appartenenti a membri della colonia italiana, erano pavesate con bandiere italiane e francesi e ornate di fiori. Le automobili procedettero insieme sino al crocevia di Champigny. Si schierarono ai due lati della strada per far ala al principe; dietro le automobili si assiepava la folla. Un gruppo di automobili con il commissario della corsa, col principe Giovanni Borghese, con la sua consorte e gli intimi della famiglia, si era spinto sino a Meaux.

Verso il tocco un alto nuvolo di polvere annunciò l'avvicinarsi della vettura di Borghese, seguita da tutte quelle che si erano recate a Meaux. Scoppiarono vivissime acclamazioni; sventolarono fazzoletti; le fanfare squillarono giulivamente. La vettura si fermò e Borghese scese, sorridendo. Vedendolo, non si direbbe che abbia fatto un viaggio lunghissimo e pieno di pericoli; uno dei «raids» più faticosi che si possano immaginare. E' fresco come se fosse partito ieri. Indossa il mantello di gomma ed ha il berretto d'automobilista.

Il sindaco gli porge il saluto; quindi il corteo si mette in moto, preceduto da un'automobile d'onore riccamente pavesata e da cinque trombettieri, e seguito da una fila infinita di vetture a motore, di motociclette e di velocipedi. Il corteo offre un colpo d'occhio meraviglioso ed ha oltre un chilometro di lunghezza. Al ponte di Champigny vi sono parecchi fotografi che colgono istantanee. Il corteo diventa più magnifico ancora al principio del Bosco di Vincennes, donde entra a Parigi, fra lo squillare delle fanfare e l'echeggiare degli applausi di migliaia e migliaia di persone che fanno ala. Sul boulevard Voltaire un picchetto di onore di guardie repubblicane a cavallo si mette alla testa del corteo, consacrando l'adesione ufficiale al trionfo di popolo dedicato all'energia e al lavoro italiani.

Alle 4.30 il corteo arriva agli uffici del «Matin». Borghese e Barzini scendono fra le acclamazioni entusiastiche; la musica della «Lira italiana» intona la marcia reale e poi la Marsigliese. I vnicitori sono accompagnati nel salone d'onore, dove il presidente del consiglio d'amministrazione del «Matin», Madeline, e il commissario della corsa, Desaint Chaffray, indirizzano loro brevi parole di saluto e di rallegramento, cui rispondono Borghese e Barzini. Gli invitati, che si affollano all'intorno, li festeggiano. Al ricevimento assistono il barone Agliotti, incaricato d'affari d'Italia, l'ambasciatore cinese, altri diplomatici e molte notabilità. Allo «champagne» si incrociano i brindisi all'Italia, alla Francia e all'avvenire dell'automobilismo. Alle 6.30 il ricevimento è finito. Il principe e i compagni salgono nelle automobili e, scortati dalle altre, fra le acclamazioni della folla, si recano ai rispettivi alloggi. L'automobile che ha compiuto la corsa rimane esposta al pubblico davanti agli uffici del «Matin».

Stasera vi è una grande festa nel giardino delle Tuilleries. Ma il tempo è cattivo.

Un'intervista con Borghese

VIENNA 10 (N). Il corrispondente parigino della «Neue Freie Presse» ebbe un'intervista col principe Borghese, il quale, alla domanda se si possa fare la corsa Pechino-Parigi in meno di sessanta giorni, rispose:

— Non mi sono affrettato. Mi trattenni quattordici giorni in diverse città.

Il corrispondente gli domandò se fosse propenso a rifare il viaggio.

Borghese rispose:

— No, no! Sono contento di averlo fatto una volta. Se un altro vuol farlo più presto, s'accomodi.

Alla domanda se accetterà la candidatura all'ufficio di sindaco di Roma, Borghese rispose sorridendo, ma non fece una dichiarazione precisa.

Il principe Borghese ha pagato di sua saccoccia le spese del viaggio, che gli costò 80.000 franchi.

Le ultime tappe

Sull'ultima tappa degli arditi automobilisti, Luigi Barzini telegrafava, fra altro, al «Corriere della Sera»:

Ci siamo accorti che la nostra automobile si va ricoprendo di firme come un album; sono firme scritte a lapis, sui serbatoi della benzina, sul cassone dei pezzi di ricambio; sono quasi tutti nomi ignoti, seguiti dalle date di Mosca, Pietroburgo, Königsberg, Berlino. Ettore, il nostro chauffeur, facendo toilette alla macchina, ha rispettato queste scritture che rappresentano tanti voti di simpatia e l'amicizia di gente che forse non abbiamo mai veduto o forse non vedremo più.

Stamane alle 5.30, data l'ultima occhiata alle viti, agli ingranaggi, alle gomme, abbiamo messo in movimento il motore e siamo partiti per Namur. Abbiamo attraversato Liegi fino alla Mosa, lungo le cui rive abbiamo incominciato un incantevole viaggio, senza discostarci mai dal fiume, per 145 chilometri.

La Mosa ha angoli che la fanno sembrare non un fiume, ma un lungo lago da parco, uno smisurato serpentino, otturato qua e là dall'ombra folta gettata dai nembi di fumo che le miniere di carbone eruttano perennemente come vulcani.

Parigi è lontana 388 chilometri. Alle 6.15 atraversiamo Huy; alle 7.10 siamo a Namur, dominata dalle mura bianche dell'antica icttadella, che sorge tra lo zig-zag dei suoi inoffensivi bastioni tra boschetti rigogliosi.

La bandiera francese

Alle 8 siamo a Dinant, che rifugia la sua vecchia cattedrale dagli ampi finestroni istoriati sotto l'immane roccia ai cui piedi la Mosa gorgoglia.

Dopo un quarto d'ora c'indichiamo l'uno all'altro qualche cosa che ci fa sussultare: è la prima bandiera francese, sventolante a poppa di un vapore che discende il fiume. Giungiamo alla frontiera, presso Agimont, alle 8.30: non ce ne accorgeremmo se un doganiere belga, fermo sulla strada, non ci fermasse indicandoci lontano l'ufficio ove Borghese compie rapidamente le operazioni doganali.

«République Française» vediamo sopra la tabella mezzo nascosta fra le piante. Alt. Ci fermiamo. Delle bottiglie di «champagne» sono sturate: riempiamo i bicchieri, venuti da non so quale locanda, e per le quiete campagne echeggia improvvisamente un evviva, anzi molti evviva alla Francia e all'Italia. I bicchieri si urtano, le mani si stringono, il vino sparisce.

Svelti di nuovo in macchina. I doganieri francesi non ci trattengono molto, e alle 9.35 le quattro poderose automobili volano sulle ampie, meravigliose strade francesi. Parigi è lontana 300 chilometri.

Dall'immensa officina al giardino immenso

Eccoci a Givet, circondata da una fortezza; sugli spalti erbosi fioriscono i rosolacci. Dalle caserme i soldati alle finestre ci salutano; un ponte levatoio è fiancheggiato da torve caponiere; poi tutto sparisce. Siamo usciti da quella immensa officina che è il Belgio; il sole ci sembra più vivo, il sereno più azzurro; una letizia nuova è diffusa in ogni cosa; ma forse questa letizia è in noi. Alle 10 passiamo Fumay, il paese delle ardesie: i doganieri ci fermano per controllare le nostre carte.

La strada ci porta lontano dalla meta. Saliamo i dolci declivi delle Ardenne, ombrati da boschi di una flora più nostra. Addio pinete fresche, regolari, severe! ecco il bello, seducente disordine delle vegetazioni che amiamo. Le strade sembrano viali di giardini: abbiamo l'impressione di sfiorarle appena, di scivolarvi mollemente.

Rocroy, con le sue fortificazioni vecchie di tre secoli, ci appare alle 10.20 e

LA STATUA DI CARNE

Romanzo di

P. MANETTY

PARTE PRIMA.

I.

Già da tre giorni sul tavolo di marmo della camera mortuaria del cimitero di Pegli, incantevole paesello che sorge sulla riviera ligure occidentale, giaceva il corpo esamine di una giovane donna di straordinaria bellezza.

Una lunga veste di seta bianca copriva il cadavere, e sui capelli d'oro scorgevasi una corona di fiori d'arancio.

Nulla di ripulsivo nè di triste in quel corpo esamine. Su di esso la morte non aveva lasciato le sue stigmate fatali.

Il volto, dalle linee purissime, non portava traccia delle sofferenze che precedono la morte ed il colorito era roseo, fresco come quello di una fanciulla sana e robusta.

Più che una morta, sembrava una dormiente.

Tutto all'intorno della defunta, sul tavolo di marmo, erano stati cosparsi dei fiori olezzanti ed il capo della povera morta era appoggiato ad un guanciale di raso cilestre trapunto in oro.

Due donne, in un angolo della stanza mortuaria, biascicavano le preghiere dei defunti, mentre il pallido sole di novembre, entrando dall'unica finestra, faceva scintillare la ricca capigliatura bionda di colei che da pochi giorni aveva assunto il titolo di principessa Dolgoruky e che la morte aveva rapito al consorte appena una settimana dopo il matrimonio ed in pieno viaggio di nozze.

Infatti, infilato nell'anulare della mano sinistra della defunta splendeva l'anello matrimoniale nuovo fiammante come se allora, allora fosse uscito dalla bacheca dell'orefice.

Le due prefiche di tanto in tanto, cessavano dal masticare le loro preghiere per avvicinarsi ed osservare il corpo della morta.

— Si potrebbe gridare al miracolo, - disse una di esse scuotendo il grigio capo.

— Non siamo più ai tempi dei miracoli, - osservò l'altra sogghignando. Io scommetterei che ha ragione il marito di questa povera infelice: il medico ha preso un granchio.

— Tu credi?

— Io credo fermamente che non viene sera senza che vediamo la signora riprendere i sensi e rivolgerci la parola.

— Sarà un brutto risveglio il suo, quando si avvedrà del luogo in cui l'hanno portata.

— Sarà sempre meglio di trovarsi sepolta viva.

Le due donne udendo un rumore di passi, ripresero le loro preghiere.

La porta della stanza si aprì e due uomini entrarono.

Uno di essi era un giovane elegantissimo e di bell'aspetto. Poteva avere poco più di venticinque anni, ed il suo viso era sconvolto dal dolore.

L'altro era un ometto panciuto, rubicondo, sbarbato, completamente vestito di nero.

— Eccola, - disse il giovane indicando la defunta e lasciandosi cadere ginocchioni ai piedi del tavolo di marmo.

L'uomo sbarbato e panciuto si scoprì rispettosamente il capo e s'avvicinò al cadavere. Egli lo esaminò attentamente, posò una mano sul cuore dell'estinta, poi tratto di tasca uno specchietto lo avvicinò alle labbra della morta.

Dopo qualche istante ripose in tasca lo specchietto che non aveva ombra di appannatura e con delicatezza sollevò un braccio della defunta, poi altrettanto fece con una gamba.

Un triste sorriso gli sfiorò le labbra, mentre il giovane, sempre in ginocchioni, lo guardava trepidamente.

— Nessuna pulsazione, nessun soffio e rigidità cadaverica, - disse l'ometto in lingua russa.

— Dunque? - mormorò il giovane con dolore vivissimo.

— Dunque non c'è nulla a fare. Dovete rassegnarvi, signor principe.

— Morta, morta! - esclamò con disperazione il giovane. - Ma no, non è possibile, anche voi, dottor Peterson v'ingannate; no, vi dico che la mia Clara non può essere morta. Non vedete ch'essa sembra sorriderci, non vedete che le rose le imporporano le guancie?

L'ometto scosse il capo.

— Voi v'illudete, signor di Dolgoruky, - affermò il medico.

— Dimmi, Clara; dimmi che non è vero che tu sei morta! Dimmelo, - mormorava il principe che, alzatosi, s'era curvato sulla sua diletta sino a sfiorarle con le labbra le labbra di lei.

Ma il caloroso appello non ebbe risposta.

Clara dormiva l'ultimo sonno.

— Venite, signore, - disse il medico. - Voi qui soffrite troppo.

— Qui? Ma dove non soffrirei io?! E' possibile ch'io non soffra?

Dopo un istante s'eresse in tutta la persona e minaccioso disse:

— No, nessuno mi strapperà mai la mia Clara adorata. Essa non è morta ed io non mi muoverò da questa camera se non quando essa potrà seguirmi.

— Voi dovete farvi una ragione... - disse l'ometto.

— Nessuna. Io non permetterò mai che Clara venga sepolta. Sarebbe un delitto... Clara è viva, è viva.

— Avete fede in me? - domandò il dottor Peterson.

— Vedete che io vi ho chiamato da Pietroburgo.

— Ebbene, se avete fede in me fate tacere la voce del vostro amore, ed ascoltate quella della realtà. La vostra diletta sposa è morta.

Il principe ebbe uno scatto d'ira.

— Basta così. Io non vi credo, andatevene, - disse il giovane in modo imperativo.

L'ometto chinò il capo e fece qualche passo verso la porta, ma all'improvviso si fermò.

— Se voi rimanete qui, rimarrò anche io. Il mio dovere è di restare accanto a voi che ho veduto nascere.

La sera cominciava a cadere e le due donne che avevano passata tutta la giornata vicino al cadavere dondolavano e chinavano il capo come chi si sente preso dal sonno e fa tutto il possibile per non addormentarsi.

Il principe s'avvide della stanchezza delle due donne.

— Potete ritirarvi, - egli disse loro con dolcezza. - Rimarrò io a vegliare la mia diletta.

Le due prefiche intascarono la moneta d'oro che il principe aveva messo nelle mani di ciascuna di esse e dopo di avere salutato profondamente il generoso straniero uscirono.

Due candelabri stavano a fianco del tavolo di marmo ed il principe Dolgoruky li accese, poi andò a gettarsi in ginocchio vicino alla sua diletta, mentre il dottor Peterson, con le spalle appoggiate alla porta lo stava guardando.

— Sono tre giorni, mio principe, che non prendete cibo, sono tre giorni che non vi bagnate le labbra con una goccia d'acqua. Il corpo umano deve soddisfare ai suoi bisogni naturali, altrimenti la salute ne soffre assai, - disse il medico dopo qualche istante.

— Io vorrei morire! - mormorò il giovane scoppiando in pianto.

— E non pensate a vostro padre ed a vostra madre, i quali vi amano come la pupilla dei loro occhi?

Il giovane principe corrugò la fronte ed un lampo di collera passò ne' suoi occhi.

— Mi amano?! - egli esclamò. - Mi amano assai che si sono sempre opposti con ogni loro forza al mio matrimonio con Clara? Non lo dite; voi sapete di mentire, e Dio non voglia che mia moglie sia morta in seguito alla lotta che ha dovuto sostenere contro la volontà de' miei genitori. Ma no, Clara non è morta, non può essere morta.

Il giovane portò le mani al collo e con uno strappo staccò il colletto che in quel momento pareva lo soffocasse.

— Io abbrucio - egli disse con voce strangolata.

— Permettete ch'io vada a cercarvi da bere? - domandò il medico.

— Andate.

Un momento dopo il dottor Peterson era di ritorno con una tazza d'acqua fresca e limpida.

Il giovane la bevve in un sorso e senza neppur ringraziare chinò il capo sul cadavere della sua sposa.

P. Manetty. (*Continua*).

..a piazza ci fermiamo per rifornirci di ..enzina. Si radunano in terra una decina di bidoni vuoti, che noi chiamiamo i cadaveri: le Itala fanno così la loro colazione.

Sono le 10.40 quando riprendiamo la corsa verso Rethel: Parigi è lontana 263 chilometri.

Da Rethel a Château-Thierry

Scorgiamo a mezzogiorno Rethel, i cui lucidi tetti di ardesia, mezzo nascosti fra i vecchi olmi, hanno al sole riflessi d'acciaio.

Passiamo oltre, scendendo verso il piano della Marna, giallo di messi mature. Alle 12.30 entriamo a Reims, che ci fa pensare a tutti i brindisi che col suo «champagne» abbiamo fatto in questi giorni.

La gente ci rincorre e ci saluta: i bottegai escono sulla soglia dei negozi; un tramviere dalla piattaforma della sua vettura si sporge, mentre passiamo, verso Borghese, gridandogli: «ça c'est bien, mon petit!» I passeggeri del tram applaudono.

Ammiratori troppo entusiasti

Passiamo vicino alla magnifica cattedrale, poi entriamo nell'albergo che subito si affolla. Un americano insiste per offrirci dello «champagne» mentre stiamo lavandoci; e tutti gocciolanti d'acqua dobbiamo brindare. Arrivano anche degli automobilisti; il cortile non basta a contenere la moltitudine.

Quando dopo colazione stiamo per ripartire, degli ammiratori troppo entusiasti volendo una reliquia della nostra macchina, si precipitano sopra la piccola bandierina triangolare che avevamo fissato davanti, la stracciano e se ne dividono i pezzetti. Difendiamo a stento la grande bandiera di poppa; allora pretendono di tagliare scheggie di legno dalla carrozzeria. Ancora un poco, e l'automobile sarebbe saccheggiata, demolita, distrutta da tanta simpatia. Ma al primo tocco di pedale la buona macchina, come avesse capito, balza avanti e si salva. Sono le ore 3.

Scendiamo verso la Marna, tra i vigneti: Parigi è lontano 169 chilometri.

Alle 4.30 ci fermiamo a Château-Thierry a bere un bicchiere di birra senza scendere dall'automobile. Siamo contornati da una folla di buoni provinciali piombati in ammirazione silenziosa e rispettosa.

La meta si avvicina

«C'est la course», sentiamo mormorare: «La course»: non si chiama che così il nostro viaggio.

Un vecchio signore decorato, intento a inaffiare con una pompa il suo giardinetto, lascia cadere la pompa e viene gravemente a stringere la mano a Borghese; poi torna con eguale gravità al suo inaffiamento, soddisfatto del dovere compiuto.

Attraversiamo La Ferté alle 17.10: il nome di Parigi compare sulle tabelle stradali con la freccia che ne indica la direzione.

A mano a mano che ci avviciniamo i saluti si fanno più numerosi, vivaci e cordiali; le donne vengono sulle porte, gli operai lasciano il lavoro per correre a vederci ,tenendo ancora in mano i martelli e gli ordigni. Alle 17.45 siamo a Meaux, dove dobbiamo aspettare l'indomani per raggiungere la meta. Parigi è lontana 45 chilometri.

Borghese elegante e Barzini magro

Un corrispondente del «Corriere della Sera» telegrafa da Meaux: I giornalisti francesi, accorsi in gran numero, assediano il principe Borghese che li accoglie con cortesia e che promette di lasciarsi fotografare all'indomani, in tenuta di fatica. Ora egli porta già abiti eleganti ed è circondato da uno sciame di cavalieri e di dame.

Ho trovato Barzini magro, dal volto abbronzato e adusto, ma in condizioni fisiche di gran lunga migliori di quelle in cui era precisamente due anni or sono, quando capitò a Parigi reduce dagli antipodi per la via d'occidente. Allora tornava dalla guerra, da uno spettacolo di morte: ora torna da una vittoria pacifica.

La morte d'un giornalista socialista. ROMA 10 (N). A mezzogiorno è morto il giornalista Vittorio Piva dopo penosa malattia durata quattro mesi. Fu redattore dell'«Avanti!» che abbandonò dopo il congresso di Bologna; ora aveva la direzione dell'«Avanti della domenica». Più che uno scrittore politico era una tempra d'artista. Aveva 32 anni; era figlio del valoroso generale garibaldino Domenico, morto appena un mese fa. La sua morte è un lutto per tutta la famiglia giornalistica.

Decesso. NOVARA 10 (N). E' morto il senatore Francesco Parona.

(Il senatore dott. Francesco Parona era nato nel 1850. Fu eletto deputato di Novara nel 1882, e militò nelle file di Sinistra. A Novara coperse importanti cariche pubbliche. Da parecchi anni faceva parte della Camera vitalizia).

La Russia e la convenzione zuccheraria

BRUXELLES 10 (N). E' giunto qui il memoriale russo per la convenzione zuccheraria. La Russia è propensa a ridurre il dazio sullo zucchero, ma in misura insufficiente, cioè al massimo a tre rubli e 90 copechi per pud.

La donna tagliata a pezzi.

PARIGI 10 (N). I coniugi Goold non hanno ancora confessato. La loro nipote dichiarò al giudice istruttore che sua zia era capace di commettere un assassinio, mentre suo zio era uomo senza energia, un istrumento docile nelle mani della moglie.

L'aggressione in automobile a Vienna. Il sedicente dott. Steiner arrestato.

VIENNA 10 (N). La polizia crede di esser sulle tracce degli autori dell'aggressione in automobile. Un tale, il cui nome non si fa conoscere per ragioni facili a comprendersi, e che abitava in uno dei distretti occidentali della città, è scomparso da ierlaltro. Si tratta di un pregiudicato che dimorava a Vienna sotto falso nome ed alla polizia era annunciato come tipografo. Non si sa dove si sia recato. La scomparsa fu denunciata da un coinquilino; costui asserisce che i connotati forniti dalla polizia sull'aggressore del Kraus corrispondono perfettamente a quelli del pregiudicato.

La polizia è in possesso di una lettera di quest'ultimo, la cui calligrafia è identica a quella di una cartolina scritta dal sedicente dott. Steiner alla sua vittima.

VIENNA 10 (N). Oggi è stata arrestata l'amante dell'individuo del quale era stata denunciata la scomparsa. La donna raccontò che lo scomparso e un suo compagno si sarebbero presentati in giornata all'ufficio postale di Wiener Neustadt per ritirare alcune lettere sotto un nome che ella rivelò pure.

Fu informata subito la gendarmeria di Wiener Neustadt, che difatti arrestò uno dei due individui. L'arrestato oppose ostinata resistenza e sparò alcune revolverate. L'altro individuo, che era un po' discosto, si diede alla fuga. L'arrestato si chiama Arminio Herzka. Gli fu trovato addosso l'attestato del primo esame di Stato fatto al Politecnico viennese. Fu verificato ch'egli è colui che, sotto il nome di dott. Steiner, commise l'audace aggressione in automobile. Il suo complice fuggito è tale Teodoro Brosch.

Un altro caso Soleiland?

PARIGI 10 (N). Un delitto analogo a quello di Soleiland fu scoperto ieri a Ivry. I coniugi Guerillon affidarono momentaneamente un bambino di cinque anni e una bambina di quattro anni in custodia alla madre di lui, ch'è ostessa. Nella serata venne all'osteria un operaio che ordinò da cena, poi scomparve. Poco dopo l'ostessa chiamò i due nipotini, inutilmente. Impressionata pensò subito all'operaio; uscì, interrogò vicini e seppe che i bambini erano partiti con lui. Avvertì tosto la polizia che più tardi ritrovò il bambino piangente e tenendo in mano un giocattolo. Disse che uno sconosciuto, promettendo di comprare giocattoli, li aveva condotti via. L'uomo comperò una bambola per la piccina che prese in braccio. Poi salì in tram e scomparve. La polizia ha immediatamente diramato i connotati della bambina e dell'individuo.

L'accesso nevrastenico di una Ghika.

BUDAPEST 10 (N). Ieri sera una signora vestita con molta eleganza e coperta di magnifici gioielli salì in una carrozza e si fece condurre alla stazione dei battelli a vapore per aspettarvi, come disse, suo fratello. Arrivata alla stazione non smontò dalla carrozza, ma incominciò invece a cantare ad alta voce. Il vetturino la invitò a scendere e a pagargli la corsa. La signora dichiarò di non avere denaro e continuò pacificamente a cantare. Il vetturino la condusse alla polizia, dove la signora disse di essere la principessa Elena Ghika. Questa indicazione fu confermata dal proprietario dell'albergo ove dimorava. Il commissario fece chiamare il medico della polizia, che visitò la principessa, la trovò gravemente neurastenica, ma non pazza. La principessa fu ricondotta all'albergo.

Il tenebroso dramma di Carlsruhe.

BERLINO 10 (N). La «Berliner Zeitung am Mittag». ha da Carlsruhe: La nuova piega nel processo Hau ha talmente eccitato gli animi che si diffondono le voci più inverosimili. Si dice persino che la Olga Molitor si sia suicidata. Taluni poi affermano che l'Hau aveva una tresca anche con l'assassinata e che l'Olga uccise la madre per gelosia. Si apprende che l'Olga Molitor, dopo il suo confronto col Lindeman, è partita con i fratelli per la Svizzera.

Suicida alla presenza del padre.

PALERMO 10 (N). Stamane nei pressi dell'isola Ustica il giovane Filippo Calderoni, che viaggiava su un piroscafo insieme al padre, improvvisamente alla presenza del padre, scavalcava la ringhiera del ponte gettandosi in acqua. Tutti i tentativi per ripescarlo furono inutili. Si ignorano le cause del suicidio.

Uno scontro ferroviario.

AMIENS 10 (N). Il treno dei bagnanti Parigi-Boulogne urtò contro un altro treno: 12 passeggeri rimasero feriti leggermente.

CRONACA LOCALE

UN VESCOVO RIBELLE

Il secondo conflitto

Siamo stati i primi, or fa un mese, ad annunziare l'atto sbalorditivo di ribellione del vescovo croato di Veglia contro la legge scolastica dell'Impero e contro le Autorità dello Stato. L'episodio che riconduceva ai tempi ormai lontani della scuola del Concordato difesa coi denti e con le unghie dal clericalismo austriaco contro la rivendicazione della legge laica, non ebbe da parte del Governo, almeno sinora, quella risposta che non sarebbe certo mancata, e nelle forme più aspre, qualora il ribelle non fosse stato un vescovo e un croato.

La remissività del Governo accrebbe le audacie del vescovo e già ci troviamo dopo un mese dinanzi ad un altro e forse più grave atto di ribellione.

Il primo episodio proveniva dall'avere l'Autorità scolastica dello Stato e in ultima istanza il Ministero, avocato a sè e affidato ai maestri laici debitamente abilitati l'insegnamento della religione, che, contro la legge e la ragione, i preti croati volevano impartire in croato anche nelle scuole italiane di alcune città e borgate delle isole del Quarnero. Il vescovo con una pastorale lanciò la scomunica (sic!) contro i maestri che non avevano fatto altro se non obbedire alla legge e ai loro preposti, e con parole roventi stigmatizzò l'azione del Governo, ponendo la gerarchia ecclesiastica e i suoi voleri al di sopra di ogni legge e di ogni ordine dell'Autorità dello Stato.

Il nuovo episodio è questo: lo stesso vescovo di Veglia ha trasmesso nei giorni scorsi a tutti i suoi parroci e curati l'ordine di rifiutare alle Autorità scolastiche ogni cooperazione nella compilazione delle matricole scolastiche. I parroci e curati più zelanti fanno un passo innanzi: e non solo rifiutano la cooperazione loro vietata dal vescovo, ma ricusano a dirittura ogni atto che loro pervenga dalle Autorità nel cui distretto o comune siasi compiuto l'«arbitrio» denunciato dal vescovo con la prima circolare. Un passo di questa lì eccitava appunto anche a ciò!

Com'è noto, in Austria i libri di stato civile sono tenuti dai parroci e curati. Le matricole scolastiche, cioè gli elenchi degli obbligati alla frequentazione della scuola, si devono compilare sulla base dei libri dei nati e dei morti tenuti appunto dai parroci e curati. Ora l'obbligo di questi ultimi a fornire all'Autorità scolastica locale gli estratti dai libri di stato civile ha suo fondamento preciso nella legge provinciale istriana del 31 luglio 1895 oltre che nel dispaccio ministeriale del 29 settembre 1905, con cui fu introdotto il nuovo regolamento scolastico e didattico. Il vescovo impone a' suoi preti di ribellarsi alla legge e al Governo e di rifiutare una collaborazione che è una conseguenza necessaria dell'ufficio di stato civile affidato ancora sempre in questo Stato agli organi ecclesiastici!

Il vescovo croato fa progressi. Ancora un mese fa, nella circolare famosa, tra i fulmini dell'ira lanciati contro i maestri, contro il Governo, contro le leggi umane esecrande, pur ammetteva che «ogni potere è da Dio e perciò siamo tenuti ad obbedirgli». Oggi lo stesso vescovo ordina apertamente la disobbedienza alle leggi create da questo «potere civile e politico che è da Dio» e naviga allegramente verso l'anarchia!

Il nuovo conflitto mostrerà quale voglia essere l'atteggiamento del Governo. Questo ha lasciato che per oltre un mese la pastorale vescovile desse ogni domenica e festa occasione ai preti delle isole d'inveire dall'altare contro i maestri «scomunicati» non d'altro rei che di aver obbedito alla legge e ad un ordine dell'Autorità. Il Governo non si è preoccupato nè del suo prestigio, nè di quello della legge, nè di quello delle scuole italiane, dalle quali perchè «scomunicate» i preti distolgono, a scanso di tutte le pene dell'inferno, i genitori credenzoni dal mandar i loro figli, a tutto vantaggio delle scuole slave. Che sarebbe successo - noi chiediamo - se da un pergamo italiano si fosse osato contro una scuola slava una decima, una centesima parte di ciò che contro le scuole e i maestri italiani, contro le leggi e l'Autorità vanno facendo impunemente i preti slavi sotto il patrocinio e gli ordini del loro vescovo?

Nel nuovo conflitto il Governo ha ogni più facile mezzo per ridurre al dovere il vescovo e i preti ribelli. I libri di stato civile, se anche affidati ai curati, non sono una funzione ecclesiastica: in tale riguardo i tenitori delle matricole sono funzionari pubblici, soggetti alla sorveglianza o alla disciplina dell'Autorità politica. I libri di stato civile non sono nè proprietà, nè feudo delle chiese: sono documenti di dominio pubblico, sui quali lo Stato ha pieno e illimitato diritto. C'è poi di mezzo una legge speciale che impone ai curati l'obbligo preciso della collaborazione alla quale per istigazione del vescovo vorrebbero sottrarsi.

Il seguito del conflitto sarà dei più istruttivi e varrà a dimostrare sino a qual segno lo Stato sia disposto a far gettito de' suoi diritti, della sua dignità, dei diritti e degli interessi della pubblica istruzione per compiacere ad un vescovo slavo che ne lo ricambia con la scomunica e con l'eccitamento alla ribellione contro le leggi.

IL PUBBLICO E I DELITTI

Non si vive impunemente in una città che nello spazio di un mese ha veduto ogni secondo giorno un nuovo genere di delitto. Le idee si modificano, subiscono l'influenza del fenomeno criminale che domina la vita cittadina: e non si fa discorso possibile od impossibile senza che v'entri la figura del malfattore, l'ipotesi di imbattersi in lui, l'ipotesi delle nuove imprese che esso potrebbe tentare. E difatti, mettiamoci nei panni del pubblico: esso, poichè non si può dire nulla ancora dell'arresto di Klagenfurt, deve supporre che viva libero e sano nella città nostra l'assassino dei due vetturali, e tanto peggio se sono più assassini anzichè uno solo; deve supporre che vivano qui in soddisfacenti condizioni d'animo gli aggressori notturni di via dell'Eremo; deve supporre che abbiano circolazione nella vita cittadina i due audaci delinquenti che assaltarono il carro postale: e si mettano per sovrappiù tutti i ladri, gli scassinatori, i maggiori e minori mariuoli, che si produssero tra un atto e l'altro della tragedia di misfatti a catena inscenata per lo sgomento di Trieste.

E' una condizione d'animo particolare di questa estate, in molte grandi città del mondo, l'inquietudine del pubblico per mostruosi e ripetuti delitti, commessi audacemente e dei quali non si riuscì a scoprire gli autori. Berlino e Nuova York hanno i loro trucidatori di fanciulle alla piena luce del giorno, nel cuore stesso della città; Vienna ha i suoi sanguinari... espropriatori d'automobili; ma se a Berlino e a Nuova York regna lo spavento fra i genitori di bambine, se a Vienna un'oscura diffidenza si impossessa dei negozianti e noleggiatori di automobili, a Trieste la sovreccitazione è di tutti, poichè i crimini perpetrati sono della più varia natura e i malviventi triestini mostrano di avere una sorprendente versatilità di attitudini. Perciò il pubblico che nella vita normale non tien conto di quell'elemento di probabilità che si chiama delitto e lo considera come alcunchè di troppo raro e di troppo straordinario perchè si debba fermarvi il pensiero, si è abituato a poco a poco, nell'anormalità delle attuali condizioni, a vedere il delitto dappertutto. Si ascoltino i discorsi cittadini. L'uno avrebbe idea di fare, come si faceva placidamente una volta, la sua brava scampagnata domenicale nei dintorni e di tornarsene a piedi, godendo la relativa frescura della sera: adesso l'idea c'è; ma è tosto attraversata da un'altra: la prospettiva di un brutto incontro; e, pesata questa e quella, si finisce col trovar prudente il rinunciare al programma. Un altro aveva l'abitudine di prolungare la sua passeggiata della sera, fino a Sant'Andrea, fino al Boschetto, fino all'uno o all'altro dei sobborghi, e non gli era mai entrata nel corpo la minima paura: adesso l'oscurità e la lontananza gli ispirano uno strano malessere, e preferisce non passare il limite delle rive custodite dalle guardie di finanza o del Giardino pubblico. Un terzo considerava come galantuomini tutti quanti incontrasse a qualunque ora: da qualche settimana non fa che rivolgere in ogni senso il problema di ciò che potrebbe fargli un uomo di cattive intenzioni se lo incontrasse a un dato svolto di via o ad un dato crocicchio. Un quarto, considerata la temeraria audacia dei malfattori, va mulinando dove essi potrebbero introdursi, dove agire con relativa sicurezza, quali azioni intraprendere nelle vie, nelle ville, nelle case: senza accorgersene, diviene un bello e buono repertorio di tutti i delitti possibili e imaginabili: e guai a noi se i delinquenti porgessero orecchio a tutte le ipotesi di intraprese criminali che scaturiscono dal suo fecondo cervello. Come corollario di questa preoccupazione, ciascuno si guarda, ciascuno diffida, ciascuno è estremamente prudente; se pure non subentri in lui una specie di rassegnato fatalismo, che lo fa andare per la città come per un bosco, dove si possono incontrare le peggiori avventure, ma anche, per caso, l'avventura di salvarsi da ogni cattivo incontro.

E come non giustificare quest'alterazione d'animo nei cittadini? Cinque o sei grossi malfattori passeggiano certamente impuniti per le strade, e ogni secondo giorno aggiunge una nuova individualità al numero degli ignoti nemici del genere umano; ed è purtroppo presumibile che almeno alcuni di essi, dopo aver lavorato, non scoperti, non arrestati, non forniti di vitto e di alloggio nelle carceri, cerchino di evitare i danni materiali di una troppo lunga disoccupazione. Finchè non si mette la mano sui criminali di ieri, questi sono e rimangono i criminali d'oggi e di domani: il ragionamento del pubblico è semplicissimo, e purtroppo è giusto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre del sig. Antonio Corsi, dal sig. Antonio Olivo, cor. 20.

Da dodici amici, 84.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

54.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.10.

XLII contributo settimanale degli Spiantati, cor. 1.60.

30.o contributo settimanale del gruppo signorine, pro «Lingua nostra», cor. 1.60.

62.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.

Mercede, Giorgio, Lino, cor. 2.

Da Luigi V. e Gino P. per essere intervenuti senza invito ad una cena, credendo fare uno scherzo che non fu compreso, cor. 2.

Nuptialia. La gentile signorina Celestina Chiopris andò sposa al signor Ferdinando Quaiati.

Società degli Amici dell'Infanzia. Le 60 fanciulle del I turno della Colonia feriale di ritorno da Carpelliano arriveranno domani lunedì alle 9.46 ant. alla stazione del Campo Marzio donde i 60 fanciulli del II turno partiranno invece alla volta di Carpelliano, martedì 13, alle 8.50 ant.

Fratellanza Artigiana. I soci di questo sodalizio sono convocati oggi per le elezioni suppletorie della rappresentanza sociale. L'urna sarà esposta nella sala sociale dalle 8 ant. fino alle 3 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Gina Lucich, dalla signorina Emilia Rohrmann cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Anna ved. Goich cor. 10, dalla sig.a Alice dei Medici cor. 10 a favore del Pio fondo di marina; dalla sig.a Lina Sandrinelli cor. 10 a favore della casa per marinai.

Per onorare la memoria della sig.a Evelina Gentilli, dalla sig.a Emma de Eisner Errera cor. 20, a favore della Guardia medica.

Dal club Uniti al soccorso, 24.o contributo settimanale, cor. 3, alla Società Previdenza Cellina.

— Il dott. prof. Alessandro Marina e consorte, per onorare la memoria del signor Silvio Luzzatto, elargirono alla Guardia medica cor. 20.

— Alla Società fra Regnicoli pervennero cor. 5, quindicesimo versamento «Buona Idea».

Maestre di pratica al Liceo femminile. Il Magistrato civico apre il concorso a cinque posti di maestre per i corsi preparatori (scuola di pratica) del Liceo femminile con le aggiunte personali deliberate testè dal Consiglio municipale. Le istanze munite degli attestati di abilitazione e dei documenti di servizio, devono essere presentate entro il 20 corr. al Magistrato civico col tramite della rispettiva Soprastanza.

«Automobile Club di Trieste». Nell'assemblea costitutiva dell'«Automobile Club di Trieste (A. C. T.) fondato l'11 giugno vennero eletti a far parte della rappresentanza sociale i signori: presidente: bar. Demetrio Economo; vicepresidenti: dott. R. de Parisi, conte Francesco Sordina; direttori: A. Artelli, dott. C. Bozza jun., M. Buzzi, O. Pollack, avv. E. Ricchetti, Enrico P. Salem, Gius. Rovis, dott. A. de Volpi, ing. L. Weiss; revisori: Mario Morpurgo, bar. Leo Economo.

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di aggiunto presso la Procura di finanza a Trieste nella IX classe di rango. Istanze entro quattro settimane alla Presidenza di finanza di Trieste comprovando di possedere le qualifiche prescritte e la conoscenza di lingue.

★ Presso il Governo marittimo è da coprirsi il posto di ufficiale nautico nella X classe di rango degli impiegati dello Stato colla sede di servizio a Trieste. Per il conseguimento di tale posto si richiede, oltre alle condizioni generali per l'assunzione nel servizio dello Stato ed alla conoscenza a voce ed in iscritto di lingue: 1. L'attestato dell'esame finale di una scuola nautica o accademica dello Stato o la prova di avere subito l'esame per la qualifica di capitano a lungo corso; 2. Il decreto di nomina (brevetto) di capitano a lungo corso nella marina mercantile austriaca; 3. Una sana costituzione fisica, adatta alle esigenze del servizio marittimo e ciò mediante un legale attestato medico.

Verranno presi in speciale considerazione concorrenti, che possano dimostrare di avere servito nella qualità di comandante o ufficiale a bordo di un naviglio a lungo corso per l'epoca di almeno tre anni e di avere servito nell'amministrazione marittima per la medesima epoca, inoltre quelli, che durante la carriera marittima hanno acquistato la dettagliata conoscenza idrografica delle nostre coste, oppure dimostrino di aver fatto studi speciali nelle scienze nautiche. Istanze, documentate al Governo marittimo di Trieste entro quattro settimane.

Arrivo. Ieri mattina, proveniente da Pola, arrivò nel nostro porto il Yacht della marina da guerra «Lacroma» con a bordo il comandante della marina, amm. conte Montecuccoli.

Arrivo di un «yacht» francese. Ieri, nel pomeriggio, proveniente da Marsiglia, dopo 7 giorni di viaggio, arrivò qui il yacht francese «Atmah», di 430 tonnellate di registro, comandato dal capitano Giuseppe Daniel, con 75 uomini d'equipaggio, e otto persone di servizio. Il «Atmah» è venuto qui per attendere il suo proprietario barone Rothschild di Parigi.

Per le regate di Capodistria. Capodistria si appresta oggi a ricevere fraternamente gli ospiti che numerosissimi accorreranno da Trieste e dalla provincia per assistere alle regate, e agli altri festeggiamenti che la cittadinanza, le associazioni e i canottieri del «Libertas» hanno preparato.

La Società Filarmonica di Capodistria, in unione al «Libertas», ha organizzato nella sua sede un ricevimento con musica e ballo. La città alla sera sarà fantasticamente illuminata a fuochi bengalici e lampioncini, e saranno accesi fuochi artificiali. Il corpo musicale dei filarmonici «Tartini» di Pirano, che si presta gentilmente, svolgerà dalle 7.30 alle 9 un interessante programma.

★ Come abbiamo annunziato il Comitato festeggiamenti della Società «Nettuno», nell'occasione delle odierne regate di Capodistria ha noleggiato il celere piroscafo «San Giusto» il quale partirà dalla riva della Sanità alle 3.30 pom.; l'accesso al battello principierà alle 3. Si avvertono i soci ed invitati, che i biglietti di passaggio si prenderanno a bordo; saranno suddivisi in quattro tagliandi; uno per l'andata, uno per l'ingresso nel recinto speciale accanto alla giuria, uno per l'ingresso alla Filarmonica ed uno infine per il ritorno.

★ I piroscafi della Società capodistriana faranno oggi le consuete gite domenicali per Capodistria, partendo alle 8 dalla riva del Mandracchio.

★ Ecco il programma delle regate, che si svolgeranno sul percorso di 1500 metri in linea retta. Punto di partenza presso Giusterna, traguardo d'arrivo al molo delle Galere.

La prima corsa è per yole di mare a 4 vogatori e timoniere per disputare il premio «challnege» del «Piccolo» per canottieri novelli, difeso dal «Libertas» di Capodistria.

La seconda per «schulters» con premio della Società Politica Istriana. Tre iscritti: uno dell'«Associazione Ginnastica» di Trieste, e due della «Nettuno» di Trieste.

Terza: per yole di mare a 4, gara seniores, premio della Società delle Regate. Inscritte la «Ginnastica», il «Nettuno» e la «Libertas» di Capodistria.

Quarta: yole di mare a due e timoniere, gara juniores, premio della Società di navigazione di Capodistria. Inscritti la «Ginnastica» e la «Libertas».

Quinta: per yole di mare a quattro, gara juniores, premio del Municipio di Capodistria, tre iscritti: «Nettuno», «Ginnastica» e «Libertas».

Sesta: yole di mare a due, gara di seniores, premio dell'Associazione di commercianti e industriali di Capodistria. Inscritti la «Ginnastica» e la «Libertas».

Le regate incominceranno alle 4.30 precise.

Nuovi piroscafi per l'A.-A. - Le macchine pel nuovo cantiere a Monfalcone. Ieri partì da Glasgow per Napoli e Trieste il nuovo piroscafo a doppia elica «Alice», di 9000 tonnellate, colà costruito per conto dell'«Austro-Americana». L'«Alice» è gemello del «Laura», già in servizio pel trasporto di passeggeri fra Trieste e Nuova York. A bordo dell'«Alice» vi è un carico di oltre mille tonnellate di macchinario destinato al nuovo cantiere navale di Monfalcone. Alle prove di collaudo l'«Alice» raggiunse la velocità oraria di 16 miglia. Per conto della stessa società sono in costruzione altri tre piroscafi di 9000 tonnellate, per il trasporto di passeggeri, ai quali fu dato il nome «Argentina» e «Oceania». Il primo sarà consegnato verso la fine di settembre, il secondo alla fine di ottobre. Il terzo grande piroscafo, che sarà consegnato nel prossimo febbraio, si chiamerà «Marta Washington». Con questi, la flotta dell'«Austro-Americana» conterà la bella cifra di 33 piroscafi.

Convegni sociali. Ricordiamo che oggi nel giardino Montebello si darà l'annunciata festa campestre della Società dei servi dello Stato. La festa comincerà alle 6 pom.

★ Il Circolo famigliare darà oggi dalle 4 alle 8 pom., nella sala «Europa» a Muggia, un festino di ballo.

★ Ricordiamo che oggi alle 6 pom., nella trattoria Subietta, si darà l'annunciata festa campestre a pro orfani e vedove degli addetti al macello.

Gite per mare. Oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Monfalcone, coi piroscafi «Besenghi» e «Monfalcone»; partenza alle 2.45 dal molo S. Carlo; ritorno alle 9.50;

per Muggia, coi piroscafi della muggesana; partenze alle 3, 3.30, 4.15, 5, 7.30 e 8.30; ritorno alle 3.30, 4, 7, 8 e 9.

Sagra di Roiano. Oggi e domani si terrà a Roiano l'annuale festa campestre. Le danze cominceranno alle 5.30 e proseguiranno fino alle 10.30.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 3 al 10 corr. vennero denunciati 3 casi di varicella, 6 di morbillo, 4 di difterite e croup, 6 di pertosse, 3 di febbre tifoidea, 1 di scarlattina. Nessun decesso.

L'aggressione del postiglione

Una strana contraddizione

Nelle relazioni da noi pubblicate sulle deposizioni del postiglione Matuchina i lettori avranno notato delle discordanze, che non si saranno potuti spiegare, riguardo l'arma con la quale il Matuchina dice d'essere stato minacciato da quello degli aggressori che lo affrontò. Queste discordanze derivano da una contraddizione che c'è fra la deposizione fatta dal postiglione ai suoi superiori, alla Direzione delle Poste, e quella da lui resa alla Direzione di Polizia e ripetuta anche a un nostro «reporter».

A questo e alla Polizia il Matuchina disse che l'aggressore gli aveva puntato contro il petto una rivoltella.

Invece, al controllore superiore di posta signor Kaucich il Matuchina dichiarò che il suo aggressore gli aveva puntato al petto un coltello. La stessa versione fu data dal postiglione anche all'Ufficio di spedizione della Direzione delle poste, che consegnò le sue dichiarazioni a verbale, la sera stessa del fatto.

Naturalmente, questa contraddizione è atta a suscitare dubbi e sospetti sulla verità d'ogni altro particolare narrato dal Matuchina. Ma da altra parte e precisamente da persone che lo conoscono da vicino ci si fa osservare che il Matuchina è un uomo molto semplice e molto timido, che, appena afferrato per il petto e minacciato di morte, può benissimo essersi trovato in tali condizioni di spirito da non saper distinguere l'arma che il suo aggressore teneva in mano. «Egli - ci dice uno dei nostri informatori - all'intimazione di non muoversi, sarà rimasto come di sasso. Non avrà avuto nemmeno il coraggio di abbassare gli occhi. Per capacitarsi della serietà delle minaccie, gli sarà bastato il tono di voce del suo aggressore. Che la morte minacciatagli gli dovesse provenire da una palla di «revolver» o da un colpo di coltello gli sarà parso in quel momento del tutto indifferente».

Considerazioni che riferiamo per debito d'informatori, senza voler loro attribuire nè togliere valore.

Non ci fu ritardo» nella denuncia

Il signor controllore postale, che si trovava d'ispezione la sera in cui avvenne l'aggressione del Matuchina, ci prega di rilevare che da parte sua non ci fu il minimo ritardo nell'informare telefonicamente e dettagliatamente la Direzione di Polizia del triste fatto. La telefonata avvenne alle 11.46. Soltanto era indispensabile, per ragioni di servizio, che prima di presentarsi alla Polizia, il postiglione Matuchina si recasse a portare i pacchi destinati per il piroscafo del Lloyd in partenza a mezzanotte per Venezia. In quel momento non c'era altra persona che potesse sostituirlo. Il Matuchina sebbene impressionato profondamente per il caso toccatogli, si era dichiarato disposto di compiere quel servizio e subito dopo si recò alla Polizia.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 101

Si seppe verso quell'epoca che il principe Verenine e Pouscharoff, condannati alla deportazione, stavano per imbarcarsi sulla «Mugissante» che doveva portarli a Noumea; e Martino Pellissier dichiarò gravemente che li avrebbe raccomandati alle cure del signor Palouet.

Martino e Giulietta s'erano sposati tre settimane dopo il ritorno del gioielliere a Parigi; e coi capitali avanzati a Susanna, avevano fondato a Parigi, poco discosto dall'antico negozio di Martino, un altro splendido negozio di gioielleria con questa insegna:

Alla collana di brillanti.

E avevano fatti eccellenti affari, perchè tutti venivano a fare acquisti nella bottega di Pellissier, che i giornalisti avevano trasformato in un eroe da romanzo.

Una sera in cui egli faceva i suoi conti, mentre Giulietta scherzava col bimbo, un magnifico equipaggio si fermò innanzi al negozio, la porta fu aperta con fracasso, e una giovane donna si precipitò dentro, seguita da un signore così alto, che dovette abbassarsi per entrare.

Macchinalmente, Martino gridò:

— To'! Lisetta!

Poi, con rispetto:

— Che cosa desidera, la signora?... Eh, ma.... Se non m'inganno è il bravo generale Maruschkine che mi fa l'onore di venire da me?

— Sì, signore - rispose severamente il generale - sono io.

— Generale, sedetevi. A che debbo l'onore?

— Sono arrabbiato contro di voi, arrabbiato.

— Contro di me? E perchè?

— Perchè vi siete burlato di me, ed io non voglio che si burlino di me. Voi mi avete fatto parlare, e non avete approfittato che a metà delle informazioni che io vi avevo date.

— Pure, generale, credo di avervi risparmiato la pena di smascherare quel briccone di Verenine e il suo fedele Pouscharoff.

— E' vero, signore, ma avete dimenticato sua sorella.

— Confesso ch'ella è riuscita a sfuggirci dalle mani in un modo meraviglioso; ma ho creduto inutile inseguirla... Lottare con una donna!

— Una donnaccia!

— E poi non amo gl'inglesi; e non sono dolente di aver fatto loro quel regalo.

— Ben detto! - gridò il generale, che odiava anch'egli gl'inglesi.

E tese la mano a Martino. Poi aggiunse:

— Ora, parliamo seriamente. Ho da trattare con voi d'un grosso affare...

— Di che si tratta?

— Ho bisogno dei vostri più bei gioielli per un regalo di nozze.

E guardò amorosamente Lisetta Randon. L'antica ballerina giudicò conveniente abbassare gli occhi e disse:

— Pel mio regalo di nozze! Il generale ed io siamo venuti a parteciparvi il nostro matrimonio.

E mentre Martino si profondeva in complimenti, Lisetta aggiunse:

— Sapete bene, mio caro, che a me piace che la vita reale trascorra come nei romanzi, e che tutto termini, come nei romanzi... con un buon matrimonio.

FINE.

Un uomo scomparso a Sistiana

Il nostro corrispondente piranese ci scrive:

Mercoledì 7 corr. la brazzera piranese «Stella del mare» con quattro uomini d'equipaggio diretta dal comproprietario Giovanni Spadaro, proveniente da Trieste, sostava verso le 4 pom. nel porto di Sistiana coll'intenzione di pernottare come di solito, per poi recarsi di buon mattino a caricare della sabbia. Uno dell'equipaggio e precisamente il fratello del direttore, Bortolo Spadaro di Domenico, marittimo, d'anni [illegible], vedovo con 2 figli, uno di 2 anni e l'altro di quattro, verso le 4½ pom. disse che andava a comperare la carne per la mattina seguente e perciò si fece porre a terra col caicco. A bordo intanto le ore passavano, tanto che giunse l'ora della cena ma il Bortolo Spadaro non era ancora ritornato. L'equipaggio pensò che lo Spadaro fosse andato a prendere la carne a Duino invece che a Sistiana. Ma alle 10 egli non era tornato ancora; sicchè tutti stavano in angustia; il fratello del Spadaro poi vegliò tutta la notte chiamando ogni qual tratto il fratello ma indarno. All'alba tutti scesero a terra percorsero in lungo e in largo il monte sino a Duino senza scoprire la minima traccia. Impressionati sempre più interrogarono il macellaio del luogo e le guardie di finanza che incontravano ed altri ancora, ma sempre senza ricevere alcuna risposta confortante.

Stanchi e trafelati giovedì a mattina si decisero di ritornare a bordo non senza dare parte del fatto alla gendarmeria. Ma dello Spadaro non si ha ancora alcuna notizia. Lo Spadaro era magro, di statura piuttosto alta, capelli castani, senza barba nè baffi. Era vestito alla foggia dei nostri marittimi e precisamente: cappello nero molle, camicia a righette scure con sottovi una maglia di cotone a striscie, calzoni scuri, ghette ai piedi.

Interrogato da me il fratello se lo scomparso aveva seco dei denari, questo rispose che doveva avere almeno 40 corone. Non aveva mai manifestato alcun triste proposito: anzi da alcun tempo era giovialissimo. Feci balenare l'idea di una disgrazia in mare nel voler ritornare a bordo, ma ciò è escluso perchè di giorno, vicino ai bagni c'è poca acqua. L'impressione che il fratello riportò e riporta tuttora si è quella che lo scomparso sia rimasto vittima di qualche brutto tiro giuocatogli da qualche malvivente.

L'AUDACE TENTATIVO DI DUE LADRI
Impresa fallita

L'audacia dei ladri aumenta ancora. Ieri mattina verso le 11, in casa del dottor Ferruccio Cimadori, in via Giulia N. 74, si presentarono due sconosciuti dalla faccia sospetta uno dei quali, quando fu alla presenza della signora Cimadori, madre del dottor Ferruccio, le presentò il suo compagno.

— Questo xe l'avocato, signora.

— Avvocato? Bene che cosa vogliono da me?

I due si scambiarono un'occhiata d'intelligenza e poi uno di essi continuò.

— Ghe preghemo de darne vinti corone.

— Venti corone a loro?... perchè, di grazia, che cosa hanno fatto per me?

— Niente. Ma per lei anche venti corone xe niente e no ghe imponemo un grando sacrifizio.

La strana conversazione continuò su questo tono per alcuni minuti e, mentre parlavano, la signora osservò che i due misteriosi visitatori guardavano con la massima attenzione il mobilio della stanza. Quando i due compari si accorsero che la signora era ben decisa a non soddisfarli, modificarono la loro richiesta e scesero a dieci corone poi ad otto ed in fine a due. Evidentemente essi tendevano a farsi dare un importo qualsiasi per vedere dove la signora tenesse il denaro. Una volta che lo sapevano, molto probabilmente si sarebbero avventati su di essa, la avrebbero posta in condizioni di non poter gridare e poi la avrebbero derubata. Ma il colpo fallì: la signora si rifiutò energicamente di accontentarli e riuscì anche a spingerli fuori dalla porta. La signora Cimadori allora telefonò al figlio Francesco addetto alla Società del Tramway il quale avvertì a sua volta una guardia di p. s. Questa si recò di corsa in casa della signora Cimadori ma vi giunse troppo tardi: se fosse sopraggiunta soltanto un minuto prima, avrebbe trovato i due uomini mentre stavano confabulando nel giardino. La guardia allora comunicò la cosa all'ispettorato del quartiere e l'ispettore uscì subito con alcune guardie. Girarono in qua e là ma non riuscirono a trovare i due misteriosi personaggi.

UN'ALTRA VILLA VISITATA DAI LADRI
Posti in fuga con la rivoltella

Anche venerdì notte, i ladri specialisti in ville organizzarono una delle loro spedizioni e fino ad ora la stampa la ignorò per il semplice motivo che la Polizia ritenne opportuno di non comunicarla. Però l'operazione non riuscì che a metà poichè mentre i ladri già stavano per entrare nella casa della vittima, furono colti e posti in fuga con un colpo di rivoltella.

La villa scelta questa volta dai ladri è quella del signor Umberto Balestra, tipografo, in via Casimiro Donadoni. Verso l'una e mezzo di notte, il signor Balestra che causa il caldo non era ancora riuscito a pigliar sonno, udì un leggero rumore, gli sembrò, cioè, che si fosse smossa la ghiaia del giardino. Chi poteva passeggiare in giardino a quell'ora? Erano i ladri certamente; il signor Balestra, affacciatosi alla finestra, potè scorgere due individui che col naso all'aria, osservavano attentamente la casa come cercando il mezzo più facile per entrarvi. Poi li vide confabulare animatamente accennando ora una ora l'altra parte della casa. Il signor Balestra allora pensò di sparare un colpo di rivoltella in aria per far scappare i furfanti e, temendo che la detonazione spaventasse i suoi di casa, svegliò la moglie ed i figli; poi, impugnata la rivoltella, s'affacciò nuovamente alla finestra. I due notturni lavoratori erano sempre là e il signor Balestra li vide avvicinarsi ad una delle finestre: evidentemente avevano già veduto da quale parte era più facile entrare. Allora il signor Balestra sparò. I due compari si fermarono di botto, si guardarono sbalorditi, volsero lo sguardo in giro come in cerca di colui che aveva sparato, poi, borbottando una bestemmia, se la svignarono.

La detonazione fece accorrere una guardia di p. s., la quale, appreso di che si trattava, corse ad avvertire l'ispettore della sezione di p. s. del quartiere il quale si recò nella villa con una mezza dozzina di guardie. La villa fu visitata da capo a fondo, minuziosamente, ma con risultato negativo: i due se la erano già svignata scavalcando il muro di cinta come avevano fatto per entrarvi. Esaurita la perlustrazione nella villa, l'ispettore ordinò alle guardie di continuare le ricerche nelle vicinanze ma i funzionari camminarono inutilmente: i ladri erano già lontani.

Annegata durante un bagno. Ieri verso le 2.30 pom. tre donne recatesi alla spiaggia del nuovo piazzale di legnami sotto Servola, si spogliarono per fare un bagno. Ma erano da poco in acqua quando una di esse fu colta da crampi e si mise a gridare «Aiuto, aiuto». Le altre due, spaventate, corsero a terra e anch'esse, vestendosi, chiamarono aiuto. Accorse un giornaliero: Giuseppe Zimul, abitante a Servola N. 172, ma ormai la donna era scomparsa; lo Zimul, nondimeno, gettatosi in acqua, riuscì a ricuperarla e a trasportarla alla riva. La poveretta non dava segno di vita, ma nessuno dei presenti la sottopose alla respirazione artificiale non essendo in grado di fare questa operazione. Telefonatosi alla Guardia medica, fu risposto che se la sventurata era morta non occorreva più l'intervento medico. E fu così che senza una constatazione legale il corpo della sventurata fu portato col furgone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria di S. Giusto. La poveretta aveva alcune lacerazioni alla faccia, riportate battendo la faccia contro alcuni scoglietti.

In seguito alle indagini fatte dall'ispettorato di Servola, si potè sapere che la morta era certa Maria Ostronsca, moglie di Luigi, di 26 anni, da Kobila Glava, abitante in Chiarbola superiore N. 42. Le due donne ch'erano con lei sono sue vicine; esse si erano allontanate da lì essendo proibito di bagnarsi in quel punto.

Morte improvvisa. Ieri, al meriggio, il dottore della Stazione Centrale di soccorso fu chiamato in via Vettor Carpaccio N. 10, ove trovò in un quartiere Elena Meier di 65 anni, la quale colta da improvviso malore, all'arrivo del medico era già morta in seguito ad aneurisma.

Anche le donne si dànno al teppismo? Sembrerebbe di sì, a giudicare da quanto avvenne iersera, verso le 8, in via Ugo Foscolo, e che ci venne raccontato da una distinta signorina, Gemma B., la quale venne iersera ai nostri uffici, in compagnia di suo padre. La signorina ci raccontò che, mentre si avviava verso casa - abita in via Rossetti - si sentì afferrata per la gonna, da tergo, mentre un forte pugno la colpiva fra spalla e spalla. Si voltò di scatto e si trovò faccia a faccia con due ragazze sulla ventina, dall'alito puzzolente di vino, che, alle sue rimostranze, risposero inveendo con parolacce e levando le mani in atto di continuare a colpirla. La inattesa scenata la aveva resa perplessa: pure istintivamente schivò i colpi. Un macellaio accorse e intervenne in favore di lei, sicchè potè allontanarsi. Incontrata una guardia in via Rossetti, la informò dell'accadutole e discese con lei sino in via Ugo Foscolo, ove le due furie erano ancora. La guardia le condusse all'ispettorato e qui furono riconosciute per Attilia Kleherer, abitante in via Rigutti, e Giovanna Lister, abitante in via San Servolo. Perquisite, furono trovate in possesso di coltelli!

Domandammo alla signorina B., se per caso avesse dato motivo, con qualche parola o gesto, all'ira delle due sue assalitrici. Ella ce lo escluse assolutamente e ci confermò che saliva tranquillamente verso via Rossetti e non s'era neppure accorta di loro.

Risultò, poi, che anche una ragazza di dodici anni era stata in antecedenza malmenata dalle due teppiste con calci e schiaffi!

La leggenda della gentilezza del sesso femminile sta per andarsene?

Incendio. - 35.000 corone di danno. Ieri sera poco dopo le 9, il signor Giusto Mangosi, orefice, abitante al terzo piano della casa N. 6 di via Sant'Antonio, trovandosi in una stanza la cui finestra prospetta sul cortile della casa, vide salire delle volute di fumo e, affacciatosi alla finestra, constatò che nel sottostante stabilimento centrale di fotografia del signor Oscar Luzzatto s'era manifestato un incendio. Il signor Mangosi avvertì una guardia di p. s. e questa a sua volta telefonò ai vigili dell'appostamento principale. Accorsero due treni sotto il comando dell'ufficiale Bugliovaz; poco dopo sopraggiunse pure un treno dell'appostamento di via Gioachino Rossini. Forzata la saracinesca, i vigili trovarono il locale completamente invaso dal fumo. Il fuoco era scoppiato in uno dei due locali che si trovano nella retrobottega, ove si trovava depositata una quantità rilevante di apparati fotografici, cartoncini, lastre ecc. ecc. Il fuoco, che aveva già assunto vaste proporzioni, fu spento dopo circa due ore di attivo lavoro. Tutto andò distrutto e la merce che si trovava nel negozio fu sensibilmente danneggiata dal fumo e dall'acqua. Il danno complessivo è di circa 35.000 corone. Il deposito era stato chiuso dal direttore signor Kunad alle 8.30.

Un'infedeltà che sarebbe una questione civile. Abbiamo detto ieri che in Polizia era stata presentata dal signor Alberto Coen, negoziante in via del Tintore, una denuncia per infedeltà a carico del signor Luigi Leopizzi, accusando questo di aver incassato alcuni conti per l'importo di cor. 150; ed altra denuncia era stata presentata dal signor Giovanni Tonetti, il quale accusava il Leopizzi di avere in suo nome ed a sua insaputa acquistato merce per l'importo di cor. 30.

Il signor Leopizzi venne iersera ai nostri uffici a dichiarare che egli, quale comproprietario della ditta Leopizzi-Tonetti, incassò conti e fece acquisti e ordinazioni per conto della ditta stessa. Il Tonetti, senza informarlo, aveva nel frattempo venduto l'azienda al Coen. Per le denuncie presentate, il Leopizzi aggiunse che si riserva di procedere contro i denunciatori.

La parola è dunque ai tribunali.

Ladri armati di coltello! - Brutto incontro. Ieri l'altro verso l'una pomerid. il commesso Virgilio Slovich, alle dipendenze del negoziante di commestibili Erzigobar, in via del Belvedere N. 2, stando dietro al banco, vide un individuo avvicinarsi cautamente alla porta del negozio e impossessarsi di un piccolo quantitativo di caffè che si trovava esposto in mostra sulla soglia; poi svignarsela su per la via Commerciale. Il giovanotto lo inseguì, lo raggiunse anche e riuscì a togliergli il cappello, ma quando lo afferrò per le braccia, intervenne un secondo individuo il quale, puntandogli un coltello alla gola, esclamò: «se no te lo lassi andar mi te mazzo!» Intimorito, il giovanotto liberò il ladro e fuggì portandosi via il cappello. Colui che aveva rubato il caffè riprese allora la sua corsa su per la via Commerciale.

Qualche ora più tardi, alla direzione di polizia si presentò tale Ernesto Stefinlongo, abitante in via Luigi Ricci N. 4, il quale fece il seguente racconto. Mentre, poco prima scendeva una strada di Scorcola, si era imbattuto in un uomo senza cappello e si era fermato a guardarlo. Lo sconosciuto allora lo aveva investito aggressivamente. «Perchè la me guarda! Cossa la vol de mi?... se la ciama le guardie mi la mazzo come un can...» Il Stefinlongo non aveva ardito rispondere ed era sceso più che in fretta. La polizia ritiene che l'individuo incontrato dal denunciato sia appunto quello che commise il furto a danno dell'Erzigobar.

La sparizione di una rivoltella. Nel pomeriggio del 7 corr. il cocchiere Antonio Meuglie, di 26 anni, alle dipendenze del medico dott. Lauro, condusse una vettura alla quale necessitavano alcune riparazioni nel lavoratorio del fabbro Lodovico Tlustos, in via Giuseppe Parini N. 7. Mezz'ora dopo il vetturino si ricordò di aver lasciato nel cassetto della vettura una rivoltella del valore di 10 corone e tornò nel lavoratorio per riprendersela, ma era già troppo tardi: la rivoltella era sparita. Chi l'aveva presa? Tutti i lavoranti si protestarono innocenti e al danneggiato non rimase altro che denunciare la cosa alla sezione di p. s. del quartiere.

La brutta sorpresa di un negoziante. - Cioccolata di legno! In questi giorni, il signor Lorenzo Cagianelli, acquistò per 3100 corone un negozietto di commestibili appartenente a Saverio M., in via del Farneto N. 28. Ierlaltro, il signor Cagianelli fece un piccolo inventario e con grande sorpresa constatò che buona parte dei pacchetti che dovevano contenere cioccolata, contenevano invece..... un pezzo di legno! Rilevò poi che i liquori contenuti da alcune bottiglie erano stati allungati con acqua. Risentendo il danno di circa 40 corone, ieri mattina il negoziante comunicò la cosa alla polizia.

Un vetturino colpito da insolazione. Ieri nel pomeriggio il vetturino Guerrino Cattarutti, di 32 anni, abitante in via del Bosco N. 38, mentre passava per via S. Nicolò con la sua vettura, fu colpito da improvviso malore e cadde da cassetto. Gli furono prestate amorevoli cure da alcuni cittadini prontamente accorsi: e questi ritenendo grave lo stato del vetturino che era anche ferito, chiamarono il medico della Stazione centrale di soccorso che riscontrò al caduto una ferita alla fronte, una al labbro superiore ed una terza ferita al mento. Medicato fu accompagnato all'Ospedale dove i medici rilevarono che la caduta doveva attribuirsi a insolazione. Il Cattarutti venne accolto nella decima divisione.

Grave caduta a bordo. Il bracciante Odorico Brazzati, di 59 anni, occupato all'Arsenale del Lloyd ed abitante in via della Cattedrale 6, ieri nel pomeriggio accudiva al lavoro a bordo del nuovo piroscafo «Bar. Beck», quando, passando in coperta presso una boccaporta, inciampò e cadde a ridosso del parapetto della boccaporta e precipitò da alcuni metri d'altezza. Soccorso dai presenti, fu trasportato nell'infermeria dell'Arsenale, dove gli furono prestate le prime cure e dove si constatò che nella caduta il Brazzati aveva riportato molteplici contusioni, alcune delle quali di natura grave. Trasportato all'Ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Macellaio molesto e violento. Nell'osteria Fragiacomo, in via della Muda vecchia N. 4, l'altra sera alle 9 entrò tale Pietro G., di 22 anni, macellaio, da Trieste, abitante in via del Ponte e, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino si diede a commettere eccessi e a molestare gli altri avventori. La moglie dell'oste mandò a chiamare una guardia la quale invitò l'importuno ad andarsene. Il G. allora se la prese con la guardia: le diede un pugno e minacciò di dargliene degli altri, ma il funzionario seppe tenerselo lontano sguainando la sciabola. Cionondimeno il giovanotto continuò ad inveire e poi, uscito dal locale entrò nella macelleria del signor Guardiancich, in via del Pozzo bianco N. 1, con l'intenzione - fu la guardia ad affermarlo - di impossessarsi di un coltello; ma in quella sopraggiunse una seconda guardia ed il giovanotto fu condotto in prigione.

Percossa dall'amante. La Guardia medica ieri sera fu chiamata in via del Solitario N. 17, ove trovò Marta Pertot, di 37 anni, per la cura di alcune contusioni al capo. Dopo medicata venne inviata all'Ospitale ove fu accolta..

Essa raccontò d'essere stata percossa da un suo ex-amante.

Un ferito che perdona! Il facchino Vittorio Cescutti, di 31 anni, abitante in via Montorsino N. 70, ieri mattina alle 7.30 trovò alterco in via Valdirivo col bracciante Giovanni P., di 41 anni, abitante in via della Madonnina, il quale dopo un vivace scambio d'ingiurie lo colpì con un gancio in modo da cagionargli una leggera ferita. Il P. fu subito arrestato ma il Cescutti, recatosi alla polizia per deporre contro di lui, invece lo salvò dichiarando che essendo egli padre di famiglia non voleva che venisse danneggiato e che gli perdonava. Percui il P. fu rilasciato in libertà.

COMUNICATI.)*

La sottoscritta annuncia che il „**Circolo Egiziano**" non darà quest'oggi trattenimento.

Per la Direzione del „Circolo Egiziano"
LIPIZER AUGUSTO, ZUCULIN BRUNO
SALZANO COSTANTINO.

Senza essere stati autorizzati, abbiamo diramato circolari e prezzi correnti nei quali ci dichiaravamo depositari della ditta «**Filatoio meccanico e tessitoria di cotone Ritter Rittmeyer & C.o, Gorizia**».

Dispiacenti che ciò abbia dato origine a malintesi, ritiriamo la nostra dichiarazione e ringraziamo la ditta suddetta per esserci venuta incontro in tale circostanza.

HEDZET & KORITNIK
Gorizia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Giuochi pericolosi. Iersera il ragazzo di 10 anni, Gualtiero Bernardis, abitanate in via Pondarès N. 5, mentre giuocava a mosca cieca con gli occhi bendati, andò a batter il capo contro un muro e riportò contusioni alla fronte con depressione dell'osso.

Ebbe le cure opportune dal dottore della Guardia medica.

Il calcio di un cavallo. Iersera si presentò alla Stazione centrale di soccorso il vetturino Carlo Vouch, di 37 anni, abitante a Barcola N. 52, il quale era stato colpito dal calcio di un cavallo e aveva riportato alcune contusioni al fianco destro.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio, mentre il bracciante Eugenio Rusconi, di 46 anni, abitante in via Petronio N. 6, lavorava nella fabbrica di droghe Mell, in via Media N. 25, da un'altezza di cinque metri gli cadde addosso un sacco pieno che lo atterrò. Il poveretto non poteva più rialzarsi e ci volle l'intervento del dottore della Guardia medica , il quale gli riscontrò una lussazione al femore e alcune contusioni alla schiena. Venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

G. Martinuzzi, di 17 anni, abitante in via Concordia 7, ricorse ieri all'Igea per farsi medicare una ferita lunga 5 cent. all'avambraccio destro ed altre quattro piccole ferite di taglio alla mano destra prodottegli dalla caduta di una lastra di vetro. Gli furono fatte quattro suture.

Cronaca triste. Ieri alle 5 pom. venne chiesto l'intervento dell' infermeria Treves per la giornaliera Teresina P., occupata presso la ditta Klink e Laner a Barcola, perchè commetteva eccessi in seguito ad assalti d'isterismo. Accorse il signor Treves con i suoi infermieri e accompagnò la sofferente all'ospedale.

Vittima d'un accidente. Il contadino Andrea Carniel, di 21 anni, abitante a Valmorraso, presso Pinguente, si fece accogliere ieri nel nostro Ospedale perchè ferito con arma da fuoco alle mani, ai piedi e al ventre, ove gli si rinvennero anche decine di pallini. Interrogato dai medici, il ferito raccontò che un altro contadino puntando il fucile contro una talpa aveva mirato male ed egli - essendo esposto al bersaglio era restato colpito. Fu accolto nella decima divisione.

Caduto dal primo piano. Ieri verso le 5 pom. il muratore Andrea Marusich, di 24 anni, abitante in via dei Montecchi N. 11, mentre lavorava su una casa in costruzione in Ponziana, cadde da un impalcato sito al primo piano e riportò escoriazioni alla testa e alla faccia. Fu medicato dal medico della Stazione centrale di soccorso.

Caduta dalle scale. Ieri venne portata all'Ospedale la bambina di 3 anni Stefania Stornega, abitante a Gradigna (Portole) la quale, cadendo dalle scale, si era fratturato il femore destro. Venne accolta nella decima divisione.

Una sassata. Il ragazzo di 10 anni Bruno Piazza, abitante in via della Ferriera N. 47, fu colpito ieri da una sassata e riportò una ferita all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso per le necessarie cure:

Marino Jurech di 36 anni, stalliere, abitante in via del Farneto N. 40, per due ferite all'occipite; Dante Moratto di 18 anni, fabbro, per una ferita all'indice destro; Antonio Rosin di 40 anni, portinaio, abitante in via S. Maurizio N. 6, per una ferita alla tibia destra; Antonio Stanz di 20 anni, fabbro, abitante in via del Farneto N. 18, per una ferita al naso; Vincenzo Tellini di 49 anni, falegname, abitante in via della Tesa N. 646, per una contusione all'avambraccio sinistro.

Ricorsero all'Igea:

Romano Bernetich di 11 anni, abitante in via de' Cavazzeni 5, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; il falegname Vittorio Facchini di 19 anni, abitante in via S. Maria Maddalena sup. per una ferita di taglio al palmo della mano sinistra; il macellaio Cesare Rosa di 20 anni per una ferita di punta alla mano destra; Ermanno Schönstein di 17 anni, studente, per abrasioni cutanee al cubito destro; il bracciante Simone Valle di 49 anni per contusioni ed escoriazioni al pollice destro.

Corrispondenza aperta. *Bucintoro.* Re Umberto nacque a Torino nel 1846; fu ucciso a Monza il 29 luglio 1900. — *Cervino 1907.* Il bozzetto è meschino; l'argomento è poco interessante. — *M. O.* 1. L'attore Pinelli è nato a Milano. 2. Il buffo Berardi è con la compagnia Magnani al Teatro Fossati a Milano. 3. Carlo Lombardo è nato a Napoli. — *Jolanda.* La sentenza che pronuncia la separazione dispone pure a quale dei coniugi vanno affidati i figli. — *Gradisca.* Il nuovo Frenocomio di Trieste verrà aperto in autunno. — *Velia.* Il tenore Acconci è nella compagnia «Città di Milano». — *Diversi scommettitori.* 20 dicembre 1882. — *Schiarimento.* Sì, il nostro giornale accetta avvisi verso pagamento in francobolli. — *Avei.* Il poeta F. T. Marinetti è italiano. Dirige «Poesia», rivista internazionale che si pubblica a Milano. — *Viaggiatore.* L'Esposizione internazionale di belle arti di Venezia rimane aperta fino al 1. novembre. — *Graziella.* Trieste-Milano (via Cervignano) III classe lire 21.15. Milano-Marsiglia III classe lire 28.50. — *Abbonato.* Partendo alle 5. 47 ant. non si trova a Padova pronta coincidenza per Bassano. Bisogna aspettare circa tre ore. La ferrovia Bassano-Tezze dovrebbe essere ultimata nel 1909. — *Viaggiatore.* Consulti l'orario ufficiale delle strade ferrate del Regno d'Italia. — *Abbonato.* Per Bologna, si cambia a Mestre. Da Bologna a Firenze con i diretti ore 3½. —*Operaio.* Trieste-Vienna andata e ritorno III classe, treni postali, cor. 36.80. — *Lettore assiduo.* Per Sterzing (Tirolo) la via più breve è la Transalpina fino Villaco, poi Meridionale per Franzensfeste.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.5, ore 2 pom. 33.5. C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.3. Oggi: alta marea 10.57 ant. e 10.15 pom. - Bassa marea 4.22 ant. e 4.30 pom.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.

Graz	44	89	8	34	84
Vienna	42	34	11	43	66

Ogni giorno una. Viaggiando in Irlanda.

Patrizio (a un viaggiatore): - Sapete le meraviglie dell'Irlanda?

Viaggiatore: - Per esempio?

Patrizio: - Per esempio, in Irlanda non si può impiccare un uomo con una gamba di legno.

— Possibile?

— Già! lo impiccano con una corda.

TEATRI.

Minerva. La vecchia commedia satirica «Marìdemo la putela» di Zoppis, che fu a suo tempo un grande successo del teatro piemontese, per quanto scritta di maniera, ebbe iersera un'ottima interpretazione da parte degli artisti della compagnia veneziana. Molti applausi allo Zago, esilarantissimo nella parte di «Sior Stefano Rovati», lo zotico ambizioso che perde la buona occasione per sposare la figliuola. Accurati le sig.e Pognè, Zaccaria, Gasperini, Foscari e gli attori Pavanelli, Alberti, G. Zago e Di Gregorio. - Dobbiamo tributare un particolare elogio all'orchestrina diretta dal m.o Arbanassich, che negli intermezzi eseguisce scelta e fine musica come la delicata «Gavotte» di Gilet, i valzer di Waldteufel e di Ploner, reminiscenze della «Gioconda» ecc. ecc.

Questa sera una commedia allegrissima: «L'Albergo ai quattro venti», riduzione veneziana della «pochade» «L'Albergo del libero scambio» di G. Feydeau. Domani, lunedì, l'«Avocato difensor» di Mario Morais.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *L'albergo ai quattro venti*, 3 atti di G. Feydeau.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Calipso» ed «Espero» da Venezia con 100 pass., «Apollo» da Costantinopoli e Corfù con 13 passegg., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 375 passeggeri; i pir. a.-u. «Dardania» da Blyth, «Petka» da Cattaro e scali con 152 pass.; il pir. inglese «Euston» da North Shields; i pir. ital. «Epiro» da Salahora e Venezia con 18 pass., «Britania» da Siracusa e Fiume; e il pir. ellen. «Albania» da Trebisonda e Corfù con 38 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Vila» per Metcovich, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Zrinyi» per Valenza, «Tisza» per Marsiglia, «Arad» per Glasgow; i pir. ital. «Brento» per Sebenico, «Imera» per Venezia; i pir. inglesi «Douro» per Londra, «Cowrie» per Kustendje; il pir. germ. «Pergamon» per Amburgo; e il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Marina» partì ieri da Rotterdam per Methil, «Nereo» arrivò il 9 a Newcastle, «Szent Istvan» il 9 a Orano, «Plitvice» partì il 6 da Glasgow per Trieste, «Tibor» l'8 da Ismidt per Amburgo, «Kolozsvar» passò Gibilterra l'8 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Thalia» da Torgen arrivò il 9 a Drontheim, «Persia» proseguì il 9 da Aden per Bombay, «Silesia» proseguì il 9 da Suez per Aden.

Austro-Americana. «Francesca» partì l'8 da Nuova York per Napoli, «Sofia» proseguì l'8 da Palermo per Nuova Orleans, «Emilia» arrivò l'8 a Barcellona, «Erny» arrivò il 5 a Port Inglis, «Federica» carica a Pensacola, «Marianne» arrivò il 9 a Smirne, «Irene» partì il 5 da Fort de France per Pensacola, «Queen Olga» partì il 9 da Genova per Fiume, «Eskdale» partì il 6 da Algeri per Gloucester, «Vincenzo Bonanno» partì il 5 da Barcellona per Fiume.

10 Agosto

Da POLA.

— Il ricavato di una festa.

Il comitato feste dell'«Associazione italiana di beneficenza» partecipa che alla festa di domenica scorsa all'Arco Romano vi fu un introito di cor. 1.198.92, dalle quali, detratte per spese cor. 491.82, restano a favore della filantropica istituzione cor. 707.10.

— «Giovine Pola».

Sono incominciate le prove della fanfara della «Giovine Pola», che in breve potrà presentarsi in pubblico. Gli strumenti per la fanfara furono forniti da una fabbrica di Firenze.

— Disgrazia.

Fu accolto all'ospedale provinciale Giovanni Cladurnich, tavoleggiante d'hôtel, da Lussinpiccolo, il quale aveva riportato gravi ustioni per un'esplosione di gas avvenuta in un ghiacciaia nella quale era entrato con un lume.

— Fuggita.

Da Monspinoso (Dracevaz) in quel di Parenzo, giunse a Pola Biagio Udovich, il quale è in cerca della moglie Maria, di 22 anni, la quale è fuggita dal tetto coniugale portando seco un gruzzolo di denaro. L'Udovich si recò al comando di p. s. e chiese l'arresto della fuggitiva.

Da PIRANO.

— Altra gita per Capodistria.

Anche il piroscafo «Borgolauro» in occasione della regata regionale a remi partirà da qui per Capodistria alle ore 8 pom. per ritornare alle 9½.

Da PARENZO.

— Elargizioni alla Lega.

Al gruppo della Lega Nazionale pervennero cor. 10.40, 62.o contributo settimanale della Centuria parentina.

— Posto in concorso.

Presso questa Società ginnastica «Forza e Valore» è aperto il concorso, fino a tutto il 31 m. c., al posto di maestro di ginnastica con lo stipendio di cor. 120 mensili. Il posto verrà conferito per un anno in via provvisoria, trascorso il qual termine con lodevole servizio, il maestro verrà confermato per un biennio. Oltre alle qualifiche speciali per l'insegnamento della ginnastica, verrà preferito quel concorrente che dimostrerà di conoscere anche la scherma per l'insegnamento della quale il maestro riceverà una retribuzione speciale.

— Per scongiurare pericoli.

Le regole che prescrivono le segnalazioni con fanali di notte ove le strade sono ingombre, vengono assai poco osservate dall'impresa assuntrice del gas. Si dà spesso il caso che non vengono posti i fanali ove le strade sono aperte, o se posti, muniti di tanto poco petrolio che poco tempo dopo la loro accensione si spengono.

— La linea celere....

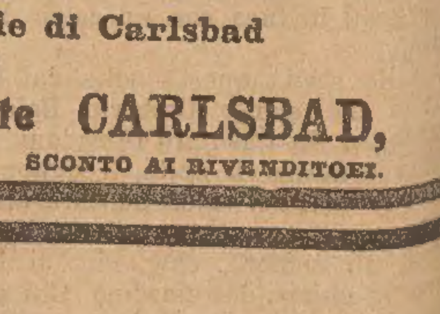
Gli avvisi pubblicati qualche tempo fa dalla Società Istria-Trieste parlavano della istituzione di una linea giornaliera fra Trieste e Pola. La linea durò... celere poco più di un mese; ora è divenuta di











una lentezza inverosimile. Ogni giorno il piroscafo arriva qui con nuovi ritardi che sono fino di 45 minuti, dimodochè, fra l'arrivo in ritardo a Trieste e le quattro ore circa che si impiegano per il tragitto, ogni comodità della linea celere è scomparsa.

— **Monete false.**
Da qualche tempo circolano anche qui monete false da 1 fiorino, da una e da cinque corone.

Da CHERSO.

— **Incidente in mare.**
Iermattina mentre il battellino postale «Bakar» dell'Ungaro-Croata faceva la linea giornaliera Veglia-Fiume, improvvisamente si fermò all'altezza del canale di Smergo, essendoglisi rotta l'asse dell'elica. Fatti i segnali, alcune imbarcazioni di Smergo si mossero alla volta del battello. Varie persone furono sbarcate a terra e venne un messo in città per telegrafare a Fiume perchè si inviasse un vaporino di rimorchio. Frattanto il trabaccolo chersino «Fortunato», che incrociava in quelle acque, rimorchiò il «Bakar» verso la costa, in sito ove fosse possibile gettare le ancore. Per buona sorte l'incidente avvenne a mare tranquillo e non ebbe conseguenze funeste. Nel pomeriggio la linea fu riattivata col piroscafo «Sava».

— **Arresto.**
Ieri venne arrestato un forestiero, certo Mandic, sotto l'imputazione di aver commesso varie truffe durante le recente fiera.

— **Per l'esattezza.**
Sono pregato di rilevare che quel capitano croato, di cui parlai in una delle ultime corrispondenze (v. «Piccolo» del 7 corr.) si chiamava Percic e non Turcic.

Da OSSERO.

— **Seduta consigliare.**
Per il 16 corr. è convocata a seduta la Rappresentanza. Fra i 13 punti dell'ordine del giorno figurano: la questione del servizio sanitario del Comune ed il posto di medico comunale.

— **Sentenza confermata.**
Il Tribunale di Rovigno ha confermato la sentenza del Giudizio distrettuale di Lussino con cui veniva condannato alla multa di cor. 50 e al pagamento delle spese processuali liquidate in cor. 283 il curato di Puntacroce don Andrea Bon per avere il 23 maggio esposto al pubblico dileggio l'elettore Valentino Broncich alla presenza della commissione dichiarandolo senza fondamento «persona pericolosa».

— **Carità cristiana.**
Al Municipio pervengono continui lamenti da parte degli abitanti di Puntacroce perchè quel curato don Andrea Bon, incaricato dell'azione contro la malaria, si rifiuta di prendere i preparati di sangue a diversi febbricitanti che hanno la disgrazia di appartenere al partito nazionale. Si spera che il medico distrettuale vorrà togliere senza indugio questi inconvenienti che non cooperano al raggiungimento dello scopo di debellare la malaria.

Da DUINO.

— **La festa campestre pro Lega Nazionale.**
Domani domenica si darà qui l'annunciata festa campestre il cui netto ricavato andrà a beneficio del gruppo locale della Lega. Alla festa parteciperà l'orchestra di Sagrado, che suonerà musica da ballo. Il contributo per ogni danza è fissato a cent. 10. Alla sera verranno accesi fuochi artificiali.

Da GRADO.

— **Gita sfortunata.**
Ieri sera il piroscafo «Carpaccio» ritornava da una gita di piacere a Sistiana. Era giunto all'altezza dei banchi di Golametto quando per l'accidentale rottura d'un cilindro dovette gettar l'ancora essendo impossibilitato a continuare la via. Alcune barche pescherecce si avvicinarono al «Carpaccio» ed imbarcarono i numerosi passeggeri, i quali tre ore dopo - causa la calma di vento - poterono approdare a Grado. Alle 10 di ieri sera il piroscafo «Miramar» si recò a prendere il «Carpaccio» rimorchiandolo a Grado. Ma causa l'oscurità e la deficiente segnalazione della foce del Canale, entrambi i vapori si arrenarono. Questa mattina il «Miramar» disincagliatosi condusse il «Carpaccio» in porto e poi subito riparti in linea per Trieste con 2 ore di ritardo. Il «Carpaccio» verrà riparato a Capodistria.

Il capitano comandante del «Miramar» e molti altri marittimi si lagnano della deficente segnalazione della lunga e tortuosa foce del canale di Grado e chiedono dall'autorità marittima pronti provvedimenti.

Da RONCHI.

— **Festa di ballo.**
Domenica 11 corr. si darà a Ronchi, in Piazza della Posta, una festa di ballo; suonerà la banda del luogo.

Da GORIZIA.

— **Le elargizioni**
per i superstiti delle vittime della frana al Ponte Nuovo ascendono a corone 12.038,62. Tale importo verrà distribuito equamente dal Podestà di comune accordo con la Commissione di beneficenza alle sette famiglie.

— **Un ragazzo annegato.**
Ermanno Ribi, studente tecnico, abitante in via del Teatro 18, ha già compiuto molti atti coraggiosi. E ieri un'altra nè compì di tali azioni. Stava bagnandosi nell'Isonzo quando udì gridare all'altra sponda: «Si annegano!». Infatti una ragazzetta di 13 anni, Maria Bait, figlia di un operaio di Piedimonte, si era tuffata nel fiume, ma non sapendo nuotare, veniva trasportata dalla corrente. Un fratello di lei, a nome Giuseppe, maggiore di un anno, spinto da amor fraterno, le si era gettato dietro per salvarla. Ma anch'esso veniva trascinato dall'acqua. Il Ribi, nuotando attraverso il fiume, udì del caso della fanciulla, e in un baleno si cacciò sott'acqua alla ricerca della pericolante. Potè afferrarla per i capelli e trarla a terra, ove, a furia di frizioni e di respirazione artificiale, fu richiamata in vita. Il Ribi frattanto era disceso un'altra volta nel fiume, e senza badare alla foga della corrente, tanto fece che trovò il corpo del fanciullo. Riuscì a portarlo alla sponda, ma nonostante le cure e i soccorsi prodigatigli, il fanciullo non rinvenne: la morte era già sopravvenuta, ed il medico dott. Oscarre Morpurgo, chiamato d'urgenza, non potè che constatarne il decesso.

— **Frenosi alcoolica.**
Domenica scorsa una sconosciuta, entrata in caffè, dopo aver trangugiato un bicchierino d'acquavite, diede in escandescenze tanto che dovette essere rinchiusa in una cella dell'Ospitale femminile. La donna fino a ieri rimase in uno stato di forte agitazione. Si riteneva che qualcuno avrebbe reclamato la donna. Ma nessuno si fece vivo. Ieri, rinvenuta in sè, la donna disse di essere di Canale e di chiamarsi Agata Muravez. Fu scritto a quel Comune per avere ragguagli in proposito.

Da CORMONS.

— **L'elezione del podestà di Biliana.**
Sabato scorso, alla presenza del Capitano distrettuale cav. de Pozzi, doveva avvenire l'elezione del nuovo podestà di Biliana del Collio. Alla seduta però non intervennero che i consiglieri liberali, nominati dagli elettori del II e III corpo elettorale; invece i clericali, eletti dal I corpo, in atto dimostrativo, si astennero dall'intervenire. Anche la prova che si terrà oggi, a quanto si disse, avrà esito negativo. Quindi si prevede la nomina di un commissario governativo. Gli animi sono eccitatissimi; e sono frequenti le vie di fatto fra i due partiti.

— **Trasferimenti.**
Il dott. Marinaz, aggiunto a questo Giudizio distrettuale, è stato trasferito a Trieste. Il dott. Lassich venne poi da qui trasferito a Gorizia in qualità di segretario a quel tribunale. In confronto, venne stabilito per qui, al posto d'aggiunto, il dott. Caneva, friulano. Con ciò venne soppresso un posto di aggiunto giudiziario, la quale cosa è da tutti deplorata, per la sovrabbondanza di lavoro che vi è a questo Giudizio.

Da ZARA.

— **Aggressione.**
Il negoziante in vini Antonio Valentin, dalle Castella, domiciliato a Zara, aveva una contesa giudiziaria con un suo debitore certo Pietro Misuraz di Matteo, da Lepurine. Stamane costui, incontrato il Valentin a Riva nuova, lo aggredì e lo percosse con pugni, atterrandolo. L'ispettore della polizia Sandolich deferì direttamente l'aggressore all'autorità giudiziaria.

Da FIUME.

— **Uno studente annegato.**
Si annunzia da Laurana che ieri si svolse colà un triste fatto. Tale Ervino Patover, d'anni 20, da Bruna, studente di filosofia all'università di Vienna, si recò a fare il consueto bagno assieme ad altri villeggianti. Il giovanotto, salito su una roccia, si gettava a capofitto in mare, però il disgraziato non comparve più a galla. Dopo mezz'ora di ricerche, venne estratto il cadavere e trasportato nella cappella mortuaria di Laurana. Oggi seguì il seppellimento, fra il compianto generale e la disperazione della vecchia madre, che rimane sola al mondo.

Amputazione.

D'Europa fra gli *interi*
Ciascun lo sa
L'autor dell'inno a *intero*
Emerge per l'originalità.

Spiegazione del giuoco precedente:
PATTO. PETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 643.—, Staatsbahn 654.—, Alpine 588.50, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 202.80 (203.50), Disconto 167.25 (167.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita —.— (102.17), Meridionali —.— (660.—), Mediterranee —.— (399.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.10 poi sino 102.10. Chiusa francese 94.87 (95.05), Italiana 102.10 (—.—), Spagnuola 91.73 (92.17), Banche Ottomane 683.— (684.—) Rio Tinto 1888 (1932), Lotti turchi 167.— (168.50).

A Londra Consolidati 1 per cento di ribasso.

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 642.— a 644.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.20 a 240.75, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.65 a 95.85, Banconote italiane 95.65 a 95.85, Germania 117.35 a 117.60, Banconote germaniche 117.35 a 117.60, Rend. austr. carta 95.85 a 96.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 91.45 a 91.75, Credit 644.— a 646.—, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 652.25 a 654.25, Lombarde 150.75 a 152.75, Lotti turchi 182.— a 185.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 94.87, Rendita ital. 4% 102.10, Rendita Spagnuola esterna 91.77, Azioni Banca ottomana 683.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 158.—, Rendita Turca unif. 94.65, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.70, Rend. ungh. in oro 4% 92.70, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 167.—, Banca di Parigi 14.43, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1883.

Caffè. *Amburgo*. 10. (Chiusa). Santos good average per settembre 30.25, per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 31.75.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.—, dicem. 39.—.

Nuova York. 10. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importaz.o.e 10000, Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 7 05/100, Agosto-Settembre 6 93/100, Settembre-Ottobre 6 81/100, Ottobre-Novembre 6 77/100, Novembre-Dicembre 6 75/100, Dicembre-Gennaio 6 73/100, Gennaio-Febbraio 6 72/100, Febbraio-Marzo 6 73/100, Marzo-Aprile 6 74/100, Aprile Maggio 6 75/100.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 83.—, per settem. 82.75, Settembre-Dicembre 82.—, Gennaio-aprile 80.25. fiacco

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 17.—, per settem. 17.—, per sett.-dicem. 17.25, per novembre-febbraio 17.40. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 23.85, per settem. 23.30, per sett.-dicem. 23.25, per novembre-febbraio 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.95, per settem. 31.30, sett.-dicem. 30.85, novembre-febbraio 30.50. calma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 49.25, per settem. 48.—, settembre-dicembre 42.50, Gennaio-aprile 40.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.—, calmo, bianco per mese corr. 26½, per agosto 26¾, per ottobre-gennaio 27⅛, gennaio-aprile 26¼. Raffinato 67.50 a 68.—. staz.o

Amburgo 10. (Chiusa). Per agosto 19.70, settembre 19.70, ottobre 19.50, novembre 19.20, dicembre 19.25, gennaio 19.40. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	17	Scaricazione
1a	Prazattus	10	»
1b			
8	Gena	21	»
6	Semiramis	15	Caricazione
9	Calipso	10	Scaricazione
12a			
12b	Ravenna	10	Caricazione
13a			
13b	Epiro	12	Scaricazione
14	Euston	25	»
17	Albania	16	»
21	Britannia	14	»
22	Dardania	26	»
23	Bucovina	10	»
24			
25			
Molo I	Barletta	12	Caricazione
» II	Alleanza	10	»
Molo IV	Gradac	13	Scaricazione
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI comptoirista pratico tenitore di libri e conoscitore della lingua slava, onorario da convenirsi. Offerte al Piccolo sub «Comptoirista». 12642

CERCASI tenitore libri, capace, diligente, lavoratore esatto. Offerte con referenze e pretese sub «Gewissenhaft» fermo Posta San Giovanni, Trieste. 4104

CERCASI prontamente ragazza per lavori domestici, signore solo. Scorcola, Commerciale 466. 4063

CERCASI prestaservizi. Stadion 4, IV. 9949

CERCASI prestaservizi brava e pulita. - Via Fontana 22, I. 4124

CERCASI cuoca; presentarsi lunedì. Via Sanità 10, II piano, 9-1, 3-6. 9960

CERCASI mezzo-facchino 15-16 anni, con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4148

CERCASI ragazza per lavori di casa e per bambini. Indirizzo al Piccolo. 4148

CERCASI garzone falegname. Via Boschetto 14. 4200

CERCASI praticante di buona famiglia per casa commerciale in commissioni. Offerte «V. 100» al Piccolo. 4201

CERCASI prontamente garzona calzolaia con paga. Indirizzo al Piccolo. 4208

CERCASI ragazzo per negozio vestiti fatti 6 cor. settimanali. Indirizzo al Piccolo. 4244

CERCASI prontamente ragazza per bambinaia; presentarsi anche oggi domenica via del Boschetto 19, II piano. 10020

CERCASI praticante con bella calligrafia. Indirizzo al Piccolo. 12698

CERCASI garzona sarta da uomo buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4223

CERCASI bravissimo ritoccatore negativi a pezzo. Indirizzo Piccolo. 4224

CERCASI prontamente brava ragazza per tutti lavori. Gatteri 5, II. 4225

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Ponterosso 10. 4207

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Chiozza 81, Castro. 4214

CERCASI garzone tappezziere con paga. Indirizzo Piccolo. 4209

CERCASI prontamente domestica per tutti i lavori. Rivolgersi Acquedotto 75, IV piano, destra. 4249

CERCASI ragazzo apprendista pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 4245

CERCASI per negozio manifatture mezzo facchino età 20-25 anni. Offerte con referenze «Manifatture» Piccolo. 4183

CERCASI prontamente balia per affidarle bambina lattante. Rivolgersi San Francesco d'Assisi 9, III. 9980

CORRISPONDENTE tedesco trova pronto collocamento. Offerte al Piccolo sub «Attivo». 10013

GRANDE **Società industriale cerca perfetto dattilografo tedesco, possibilmente con conoscenza della stenografia e pratico di lavori commerciali. Offerte sotto «Società 1907» al Piccolo.** 4185

DITTA in caffè cerca impiegato che conosca il tedesco, con pratica dell'articolo. Più signorina pratica lavori scrittoio. Offerte sub «Punto franco» Piccolo. 3935

STABILIMENTO industriale cerca riscuotitore con cauzione cor. 1500, orario di lavoro quattro ore nel pomeriggio. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 9834

CERCO bravo mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4081

LORENZETTI **fabbrica paste Acquedotto 102, assume ragazze prontamente.** 10026

DOMESTICA brava, con buoni certificati, cercasi, paga mensile cor. 24. Via San Francesco 33. 4203

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia, preferibile friulana. Pesce 5, Parenzan. 10028

CERCO garzona sarta donna con paga. Via Boschetto 24, I. 9977

AGENTE per drogheria Pola, conoscenza tedesco, cercasi. Rivolgersi drogheria Antonelli, Pola. 4174

DONNA di servizio giovane cercasi prontamente. Corso 23, IV. 9984

PRIMARIA **ditta cerca prontamente contabili con conoscenza delle lingue italiana, tedesca, preferirebbe giovani che abbiano assolto qualche accademia commerciale. Offerte con copia attestati sub «A. S. A.» al Piccolo.** 4228

DOMESTICA cercasi prontamente. Madonnina 4, secondo. 9368

PORTINAI buoni, marito e moglie senza bambini, cercansi prontamente, casa centro, quartiere franco. Offerte indicando età, professione sotto «Portinai buoni» al Piccolo. 4229

PRIMARIO negozio cerca mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 12656

FABBRICA automobili Alba, cerca capace fabbro per la costruzione di ordigni. 9987

MARITO, moglie offronsi quali portinai. Rivolgersi Giovanni Boccaccio 2, quinto. 10008

BAMBINAIA cercasi prontamente, per tre ore dopopranzo. Acquedotto 85, mezzanino. 4172

RAGAZZI falegnami, cercansi prontamente, con paga. Via Istituto 5, corte. 9974

RAGAZZE **14-16 anni per apprendere l'arte di cateniste cerca Rodolfo Dussich C.o, presentarsi lunedì, Tintore 4.** 10009

PRONTAMENTE cercasi bambinaia con buoni attestati, paga 20-24 corone. Rivolgersi Valdirivo 14, magazzino. 9059

PICCOLA famiglia cerca, entro giornata, domestica sappia cucinare. Giulia 18, III. porta 9. 4167

PRIMARIA fabbrica cerca ragazze per confezione canditi ed un praticante per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4250

OFFRESI corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografo, una, due ore giornaliere. Offerte «Indipendente» Piccolo. 10036

OFFRESI signorina come corrispondente, venditrice, cameriera restaurant, parla, scrive quattro lingue. Indirizzo Piccolo. 4182

AGENTE di commercio viennese, molto abile per articoli di taglio e droghe, cerca posto quale assistente. Offerte al Piccolo sub «Tüchtig». 4140

GIOVANE tedesca, cerca posto presso bambini o quale damigella di compagnia, in luogo di bagni di mare. Offerte «O. St.» Piccolo. 3671

OFFRESI **buona ditta commercio, spedizione, corrispondente tedesco, italiano, inglese, tre anni pratica spedizione, importazione, esportazione, Trieste. Offerte Piccolo «Accademico»** 4171

VIAGGIATORE, 26 anni, con conoscenza delle lingue tedesca, ungherese, italiana, serbo-croata, cerca posto in primaria casa in qualunque ramo, eventualmente per estero. Gentili offerte sub «Esistenza» al Piccolo. 4187

DONNA offresi, lavori domestici, per tutto il giorno. Offerte «Maria» al Piccolo. 4219

IMPIEGATO legale, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, occuperebbesi nelle ore pomeridiane presso avvocato, banca oppure quale corrispondente serbo-croato presso ditta. Scrivere sub «Legale» al Piccolo. 4155

OFFRESI **macchinista brevettato, occupato centrale elettrica, capace eseguire qualsiasi movimento macchinario. Offerte (prova) al Piccolo.** 9979

COMPTOIRISTA conoscenza italiano, tedesco, serbo e contabilità, offresi. «W.» Posta centrale. 9963

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Evelina Gentilli

cessò di vivere quest'oggi a Vienna.

La desolata famiglia ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

---

†

Col cuore straziato, il consorte **Antonio** cav. **Bruggnaller**, a nome pure dei figli ing. **Adolfo** ed **Oscar** partecipa la morte dell'indimenticabile consorte

GIUSEPPINA BRUGGNALLER

d'anni 67, avvenuta nelle prime ore di questa mane.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domani domenica 11 corr., alle ore 6 pom., dalla via Sanità N. 4 direttamente al Camposanto.

TRIESTE 10 Agosto 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

NICOLÒ CORSI

INDUSTRIALE

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze, confortato dalla religione.

I figli **Antonio, Francesco, Giovanni, Erminia** e **Maria**, ed il fratello **Francesco** (assente), le nuore **Emma, Guglielma** e **Bice**, i generi **Antonio Purich** e **Francesco Moimas**, nonchè i nipoti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 11 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 71 di via Giulia.

TRIESTE, 10 Agosto 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

FILOMENA ved. POLLACK

dopo lunghe sofferenze spirava questa notte.

I figli **Gabriella** mar. **Walland, Paolo** ed **Anna**, nonchè il genero **Heinrich prof. Walland** a nome pure degli altri congiunti tutti, immersi nel più profondo cordoglio, dànno parte di tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà Domenica 11 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OFFRONSI portinai, marito, moglie senza figli. Offerte «Onestissimi» al Piccolo. 9986

SIGNORINA tedesca, dell'età di 27 anni, di buona famiglia, cerca, in base a buonissimi attestati, posto di governante o cameriera privata. Gentili offerte all'indirizzo: «F. Drobnitsch, Rohitsch. 4161

SIGNORINA tedesca parla greco, boemo, cerca posto bonne. Scrivere sub «Tedesca» Piccolo. 4137

OFFRESI ragazza per tutti lavori domestici, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 12655

OFFRESI ragazzetta venditrice, in qualsiasi genere, miti pretese. Parla italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 4164

OFFRESI vedova quale portinaia oppure custodia scrittoio, compenso alloggio gratuito. Indirizzo Piccolo. 4158

OFFRESI lavorante falegname, con propri ordigni. Offerte «M. R.» Piccolo. 4143

CERCASI docente per la lingua francese. Offerte sub «Metodo spedito» Piccolo. 4151

DESIDERO imparare greco, scambiando tedesco, francese, inglese. Offerte Piccolo «Germanico». 10039

GIOVANE ricamatrice impartisce lezioni corone due mensili. Via Rossetti 753-683, primo piano, porta 8. 10022

DIECI fiorini 25 lezioni tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, lingue tedesca, italiana, corripetizioni scuole medie, preparazione esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola (domicilio allievo). Cernè, Cassa risparmio 2. 12646

ABILE e pratico dirigente corso stenografico, impartirebbe lezioni stenografia commerciale tedesca sistema «Gabelsberger» prezzo mite. Gentili offerte al Piccolo sub «Geschäfts-Stenograph». 4037

INGLESE colto, giovane, impartisce lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Sub «1 Corona» al Piccolo. 4065

CERCASI una stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte sub «Quieto» Piccolo. 9885

CERCO per 24 agosto quartiere sul davanti 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, casa moderna. Offerte sub «Quartiere 24» al Piccolo, indicando prezzo. 4012

CERCO per signora sola quartiere 2 camere, camerino, cucina I, II piano, pressi marina, Sanità, Corso fino Posta centrale. Offerte Piccolo sub «Quartierino». 3939

IMPIEGATO cerca prontamente stanza bene ammobiliata, posizione centrica. Lettere sub »Stabile» al Piccolo. 4181

CERCANO camera grande ammobiliata e una vuota annessa, con uso di cucina, pel 25, in centro, coniugi stabili. Offerte «Forestieri» Piccolo. 4234

CERCO a Gorizia stanzetta ammobiliata con costo per scolaro Reali. Offerte scrivere «N. N.» al Piccolo in Trieste. 4127

CERCASI una bella stanza per villeggiatura vicino stazione ferroviaria e buona locanda. Offerte Piccolo sub «Bosco». 12644

SIGNORA sola cerca stanza vuota, uso di cucina. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Tacita». 9966

CERCANSI prontamente campagna per qualche mese 2-3 stanze, cucina, luogo tranquillo. «Tranquillo» al Piccolo. 4159

CERCASI stanza ammobiliata, modesta, pulitissima, quieta, posizione piuttosto centrica, cucina famigliare italiana. Offerte sollecite con pretese «Giovane impiegato» Piccolo. 9983

IMPIEGATO cerca prontamente stanza ammobiliata, entrata separata, piccola famiglia. Offerte non anonime al Piccolo sub «Poliglotta». 10035

IMPIEGATA cerca stanza, centro, possibilmente pressi mare. Offerte «Mare» Posta restante, verso scontrino. 4252

SIGNORE cerca una stanza, eventualmente due, elegantissimamente ammobiliate, ingresso libero, per fine corrente. Offerte «Libertà» fermo Posta Tergesteo. 4189

STANZETTA ammobiliata, chiara, ariosa, con costo, cerca onesto giovane, presso buona famiglia, nei pressi Ponterosso, per 1. settembre. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Giovane». 10024

STANZA ammobiliata, libera, con cameretta vuota, cercansi. Offerte «Rex» Piccolo. 4232

SIGNORINA cerca stanzetta vuota o ammobiliata, Corso-Farneto. Offerte Piccolo «Armida». 12651

GIOVANE straniero, stabile, cerca per fine agosto camera ammobiliata, con costo, presso signora sola o piccola famiglia, in via Sette fontane o limitrofe. Offerte a «Edelweis» fermo Posta centrale. 4175

GIOVANE cerca per 1. settembre stanzetta ammobiliata, pressi via Paduina. Offerte sub «Quiete e pulizia» al Piccolo. 4152

GIOVANOTTO cerca stanza in prossimità della Stazione Meridionale. Offerte al Piccolo «Boemia 25». 4190

STANZA ammobiliata cerca prontamente persona distinta pressi Caserma grande, Posta. Offerte sub «1262» Piccolo. 4123

SIGNORA civile cerca stanzetta vuota vicinanza cappuccini. Offerte Piccolo «G. B.». 9952

SIGNORINA tedesca cerca stanza bene ammobiliata. Offerte sub «Rein» al Piccolo. 4246

OPERAIO con figlia cerca stanza, con costo. Offerte «Enrico» Piccolo. 10012

CERCASI stanza ammobiliata per due giovanotti, vicino Sette fontane. Offerte sotto «Tischler» Posta restante Barriera. 10038

AFFITTASI per 24 agosto metà quartiere primo, 2 grandi camere, metà terrazza, con uso di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4171

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina compresa acqua cor. 520. Chiozza 81. 4163

AFFITTASI prontamente locale uso bottega. S. Giacomo in monte N. 11. 9975

AFFITTANSI due stanze lussuosamente addobbate, volendo costo finissimo. Indirizzo Piccolo. 4093

AFFITTASI quartiere pianoterra; camera grandiosa, altra più piccola, andito, cucina, acqua. Via Piccardi N. 7. 4156

AFFITTASI stanza grande, vuota, ingresso libero; Corso, III piano. Indirizzo al Piccolo. 4157

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 4154

AFFITTANSI sale da ballo, quartieri vuoti, stanze ammobiliate anche per la stagione. Via dello Scoglio 205, «Hôtel Transvaal», Guardiella, fermata tram. 9972

AFFITTANSI bellissimi quartieri 3 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, eventualmente giardino. Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 2377

AFFITTASI per 24 agosto via S. Giorgio 5 bellissimo quartiere 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, massimo confort. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3697

AFFITTASI per 24 agosto via S. S. Martiri 22 bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3698

AFFITTASI per 24 agosto via S. Giusto 1 splendido quartiere 9 camere, camerino bagno, cucina, cantina, giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3699

AFFITTASI grande magazzino con scrittoio, angolo via S. Giorgio e Sanità, eventualmente divisibile. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3700

AFFITTASI per il 24 agosto stanza vuota o ammobiliata a signora o signorina ammodo. Indirizzo al Piccolo. 3810

AFFITTASI quartiere cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, prezzo convenirsi. Commerciale 44. 3787

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16. 3586

AFFITTANSI, 24 agosto, piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino pubblico), quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, «confort» moderno. 3192

AFFITTASI bellissimo quartiere cinque camere, cucina, cantina, acqua fior. 550, tutto compreso. Due magazzini a volto. Via Zovenzoni 5. 2378

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II. 9846

AFFITTANSI S. Michele 26 bellissimi quartieri 4-5 stanze, cucina fior. 290-390. 9789

AFFITTANSI dietro la chiesa Roiano, casa Rauter, quartiere 2 camere, 2 ripostigli, cantina e cucina, acqua nella cucina, tutto compreso fior. 21 al mese; altri 2 quartieri di 3 camere, camerinetto, cucina, uno IV piano vista al mare 26 fior. al mese, e uno V piano per 22 fior. Rivolgersi IV p. N. 17. 3868

AFFITTANSI due bellissime camere vuote ingresso libero, uso scrittoio. Ponte della Fabbra 2, secondo. 3964

AFFITTASI pel 24 agosto a. c. quartiere signorile II piano, via Valle N. 8, 5 camere, camerino, cucina, bagno e orto al primo piano. Rivolgersi Orologio 4, I. 4220

AFFITTASI letto per donna, via Sorgente N. 7, porta 22. 4197

AFFITTASI prontamente buonissimo letto, costo eccellente, fior. 28, Giacinto Gallina 4, III. 4194

AFFITTANSI 3 camere, cucina, passeggio vasta campagna, casa nuova, tram. Via Porta 176. 4230

AFFITTANSI via S. Lucia 4, due quartieri. Rivolgersi al portinaio. 10007

AFFITTANSI 24 agosto bellissimi quartieri soleggiati 4 camere, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 12649

AFFITTASI cameretta letto, costo o senza. Ferriera 36, porta 4. 10005

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, volendo due letti, ingresso quasi libero. Istituto 39, primo, porta 4. 10002

AFFITTASI elegante stanza volendo costo. Via della Caserma 16, I. 10002

AFFITTASI prontamente bottega adatta salumeria o barbiere. Rivolgersi Molino a vento 3, deposito vini. 4216

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Maurizio 3, II, sinistra. 1213

AFFITTANSI a marito e moglie camera e cucina con acqua. Via Giuseppe Gatteri N. 18. 4210

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Manzoni 24, II, p. 7. 10033

AFFITTASI cameretta ammobiliata f. 6, volendo costo. Corso 41, scala interna, secondo. 4241

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina. Via S. Francesco d'Assisi 6. 10029

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, escluso signori. Via Farneto 49, porta 14. 10027

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Spiridione 7, terzo. 10025

AFFITTASI camerino vuoto, via Cologna 21, porta 17. 10019

AFFITTASI stanza florini 4.50 settimanali con costo. Giulia 35, quarto. 10017

AFFITTASI letto pulitissimo onesto operaio. Via Olmo 4, III, destra. 4240

AFFITTASI stanza ammobiliata via Chiozza N. 18, rivolgersi alla trattoria. 4211

AFFITTANSI due camere, cucina. Rivolgersi pasticceria Bianchi. 4201

AFFITTASI nello stabile nuovo Lazzaretto vecchio 45, ancora un quartiere 5 camere, cameretta, grande anticamera, cucina, dispensa, bagno, cantina, gas, luce elettrica, piano superiore f. 500 e due botteghe pianoterra, prezzo convenirsi. - Amministratore Deluigi, scrittoio Salita Promontorio 2. 4193

AFFITTASI pel prossimo 24 agosto, nella più centrica bella posizione città, splendido negozio per manifatture, calzoleria, oreficeria, mobili. Offerte «Negozio» Piccolo. 9964

AFFITTASI stanza ammobiliata a signora o impiegata. Indirizzo Piccolo. 4133

AFFITTASI prontamente piccolo locale in centro. Indirizzo al Piccolo. 4129

AFFITTANSI stalla tre cavalli, rimessa, pozzo, quartiere camera, cucina. - Via Media 42, scalpellino. 4132

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, centro. Indirizzo al Piccolo. 4126

AFFITTASI 1. settembre stanza grande ammobiliata, pressi Poste, fior. 12. Indirizzo Piccolo. 4131

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4148

AFFITTANSI, a San Giacomo pel 24 agosto magazzino adibito uso osteria corone 700, quartiere due camere, cucina 26; piazza Rosario due camere, anticamera, cucina 28. Informazioni via Alighieri 15, III, porta 8. 4186

AFFITTANSI due belle stanze cucina fior. 138. Massimo Azeglio N. 24, quarto. 10016

AFFITTASI stanza vuota via Giulia N. 14, porta 26. 10011

AFFITTASI una camera ingresso libero a coniugi oppure a due amici. Via dell'Orologio N. 6, V. 12654

AFFITTASI quartiere 3 camere, camerino, cucina, con giardino o senza. Francesco Denza N. 8, portinaio. 4160

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, bene ammobiliata, casa moderna, costo. Gatteri 5, primo, destra. 4222

GRANDE stanza, elegantemente ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Via S. Giovanni 7. 10004

VIA Galileo N. 1 affittasi quartiere due camere, camerino, cucina, gas, acqua, doghe. 9978

VILLEGGIATURA, affittansi in Fernetich presso Opicina una, due camere vuote o ammobiliate; per informazioni rivolgersi via Giovanni Boccaccio N. 7, portinaio. 9962

VILLINO affittansi due camere, camerino, cucina, vista splendida sul mare, campagna, «confort» moderno. Commerciale 42, quarto. 9953

AFFITTASI prontamente, agosto, quartiere tre camere, «confort» moderno. Pondares 6. 10040

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fior. 6, prontamente. Gatteri 18, III. 9859

AFFITTO ultimi quartieri: 3 camere, camerino, cucina; 2 camere, camerino, cucina. Prezzi da convenirsi. Più 2 grandi magazzini. Olmo 3. 9855

SCRITTOIO, stanza grande, libera, primo, vicino Posta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4255

OPICINA, stanza ammobiliata in villa, stagione cor. 100. Telefonare lunedì, 979. 12647

24 agosto, affittasi grande stanza ammobigliata, centro. Farneto 12, primo, sinistra. 9990

LETTI due affittansi a operai onesti. — Chiozza 39, IV piano. 9998

LOCALE due fori, Ugo Foscolo 30, subaffittasi. Rivolgersi spaccio tabacchi via Conti 40. 10001

USO scrittoio affittasi grande stanza oppure due piccole. Valdirivo 11, primo, destra. 9995

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, cercasi, aria, luce, quiete. Offerte «Adulti» Piccolo. 4231

QUARTIERI moderni, due, tre camere, affittansi, pigione modica. Belvedere 32. 4166

QUARTIERINO adatto due famiglie, pagamento mensile, affittasi. Piazza Valle 2. 4136

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8. 4239

SUBAFFITTANSI agosto, tre stanze, camerino, cucina, cor. 560. Via San Francesco 51. 10015

BELLISSIMO quartiere sei stanze, cucina, tutto soleggiato, poggiuolo, affittasi fiorini 650. Via Fontanone 30, primo. (Soffitta, cantina). 10030

DA affittare stanzino ammobiliato. Foscolo 6, I, porta 4. 4131

DA affittare quartiere 5 stanze, camerino, cucina e cantina cor. 700 tutto compreso. Via Tigor 9, pp. destra. 9957

DA affittare prontamente cameretta vuota ingresso libero, prezzo mite. primo piano. Media 21. 4153

DUE camere cucina affittansi prontamente cor. 360, acqua, gas, parchetti. Via Pier Paolo Vergerio 758. 9985

STANZA davanti, bene ammobiliata, affittasi prezzo mite. Farneto 14, I. 4173

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto 51, I, fiorini 10. 4165

STANZA ingresso libero, chiara, grande, parchettata affitasi. Traversale Bosco 3, secondo. 9976

STANZA ammobiliata affittasi per due persone, bellissima, centrica. Indirizzo Piccolo. 4135

DA affittare una camera vuota. Via Giuseppe Gatteri 44, p. 1. 10010

DUE bellissime stanze, una ingresso libero, ottimo costo, pressi Posta, Stazione, affittansi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 4226

DA affittare due camere, ripostiglio, con sparherd. Via Foscolo 7, secondo. 10021

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Maurizio 11, porta 10. 4238

VIA Sant'Antonio 3, terzo, affittasi stanza vuota, grandissima, davanti. 9988

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere casa nuova, 2 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piazza Cornelia Romana N. 2, I p., p. 8. 12645

QUARTIERI tre camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 29, luce elettrica, ascensore, prezzo fior. 400. 3743

BECCHERIE 47. Affittansi, cor. 400, tre vasti locali. Olmo 15, disponibili magazzini volto. Quartieretti 260 sino 480, parchettato. 3741

COMMERCIALE (Scala Pantiana) affittansi quarto, quinto tre camere, camerino, terrazzo, cucina, comfort massimo, prezzo minimo. Informazioni sopraluogo. 3644

LOCALE ad uso bottega o magazzino, affittasi prontamente per fior. 290. Via Ugo Foscolo N. 44. 3634

MAGAZZINO chiaro, grande, affittasi cor. 1600 in via S. Francesco d'Assisi 62. Rivolgersi scrittoio R. Currò e figlio. 3600

COMMERCIALE N. 578, villino nuovo, affittansi cinque stanze, camerino bagno, camerino, cucina, cantina, giardino. II piano, 2 stanze, camerino, cucina, cantina, «confort» moderno. 3397

GUARDIA 44 affittansi quartieri casa nuova 2 stanze, cucina, parchetti, gas, acqua, a condizioni favorevolissime. 3190

BARCOLA affittasi bella stanza ammobiliata con giardino. Indirizzo Piccolo. 12641

MAGAZZINO spazioso, due fori, adatto bottega, affittasi pressi Barriera, Ugo Foscolo 6. 12636

CERCANSI camera, cucina, acqua, fior. 160, per signora sola, da Piazza Giuseppina, S. Andrea. Scrivere «Pensionata» Piccolo. 9898

DA affittare 2 quartieri con due camere e cucina. Belvedere 39. 9897

A signora affittasi bellissima camera vuota. Via Risorta 10, III, rivolgersi alla portinaia. 9889

ALCUNI quartieri di 3 e 4 camere, camerino, prezzi modicissimi. Amministrazione Chiozza 42 A. 9868

BELLISSIMO quartiere anticamera, 3 camere, camerino bagno, cucina, cantina. Gatteri 5, V. 9868

SPLENDIDI quartieretti casa nuova da 1 e 2 camere, camerino, cucina, pronti per agosto via Piccardi vis-à-vis Stabilimento Cante, vedere per credere. 9868

ROSSETTI 24, secondo, quattro stanze davanti, camerino, cucina, fior. trecentoquaranta, più accessori. 9776

CASA nuova, affittansi quartieri di due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, splendida posizione, vista mare e dintorni, arieggiatissimi. Via Segantini, principio via Navali. 9610

QUARTIERE 3 camere, camerino bagno, camerino, cucina, soffitta, affittasi fiorini 320. Via Piccardi 24. 4097

AFFITTANSI prontamente in campagna camera ammobiliata, cucina, acqua, gas, Roiano. Indirizzo Piccolo. 4013

PRESSO maestra comunale, affittansi una o due stanze vuote ,con o senza uso cucina, centro, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 3992

DA affittare in via della Tesa N. 41 2 quartieri di 2 camere, cucina. Rivolgersi via Istituto N. 24, trattoria. 3986

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto, annui fior. 160. Cologna 281. 3936

VIA Gozzi pressi Meridionale affittansi magazzini prezzo mite anche per piccola industria fabbro, falegname od altro. Informazioni portinaio. 3945

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco quartiere cinque camere, camerino, cucina, per cor. 700. Indirizzo via S. Michele 16. 3920

DA affittare prontamente in via Parini 4 quartiere di 4 camere, camerino, cucina, massimo confort. 3914

DA affittare, 24 agosto, via Rossetti N. 683, 2 camere fior. 190, 3 camere con terrazza 280, 4 camere fior. 320, compreso accessori. 3908

BELLISSIMO quartiere tre stanze, stanzino, cucina affittasi fiorini 285 annui. Acquedotto 34. 3865

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTO bicicletta per bambino 5-6 anni. Offerte «Bambino» al Piccolo. 12639

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 9600

COMPRASI oppure affittasi decreto osteria. Indirizzo Piccolo. 3955

COMPERO mobili, vestiti usati e cianfrusaglie. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7 (Corso). 9954

CERCASI fornimento salottino. Offerte con prezzo, indirizzo sub «Radio» Piccolo. 4169

CERCASI prontamente buon mandolino usato. Offerte Piccolo «Dilettante». 4168

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 9996

DA vendere casetta 2 camere, cucina, stalla, cantina, pozzo, gloriet, tettoia, terra lavorata, tese 234 buonissimo prezzo, rimpetto porta Cimitero. Rivolgersi osteria Petaros. 4150

DA vendere o affittare piccolo negozio, splendida posizione, adatto per la vendita di qualunque articolo, guadagno sicuro. Indirizzo al Piccolo. 4235

DA vendere travi usati. Indirizzo al Piccolo. 3958

VENDESI cane caccia pura razza, aspetto bellissimo, bene istruito. Petronio, caffè Goldoni. 9893

VENDESI arredamento completo nuovissimo volontario Landwehr o cacciatori. Indirizzo Piccolo. 3866

VENDONSI occasione: bellissima stanza completa e sedie pelle, eventualmente singoli pezzi. Canova 21, porta 5. 9989

VENDESI splendido vestito seta, nuovo, cangiante. Via Nuova 13, II. 4195

VENDONSI bellissimo armadio quattro cassetti, un'altro da cucina, prezzo mite. Farneto 60, primo. 4191

VENDESI tornio, causa trasloco. Via Madonna del mare 18, primo. 9997

VENDONSI letti usati, nettissimi, esclusi rivenditori. Ireneo 5, porta 4. 4215

VENDONSI apparati gas, specchio tre faccie, mensole. Valdirivo 11, I, destra. 9994

VENDESI armonica nuova. Giosuè Carducci 40, secondo, porta 29. 4247

VENDESI bellissimo, grande sparherd con maiolica, adatto per restaurant. Indirizzo Piccolo. 4233

VENDESI bellissima stanza matrimoniale, quasi nuova, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 4218

VENDESI assortimento suste da letto, materassi vegetale, brande, prezzi modicissimi. Tapezziere, riva Gesuiti. 12652

VENDONSI bellissimo lavamano con serbatoio per l'acqua fior. 50, lavandino fior. 8. Indirizzo al Piccolo. 12650

VENDESI prontamente lanterna magica per teatro, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 4221

VENDESI negozietto erbaggi, vino, birra, salsiccie, manifatture, generi diversi. - Indirizzo al Piccolo. 4217

VENDONSI due bagni, vetrina, armadietto, baule. Scorzeria 10, falegname. 10023

VENDONSI bellissimi vestiti signora, prezzi modici, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 4254

VENDONSI nuove, eleganti toilettes e cappelli da signora, causa lutto. Via Donizetti 3, secondo piano, sinistra. 4251

VENDESI bicicletta Rambler ottimo stato prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4125

VENDESI, mancanza spazio, letto ferro, susta, materasso, buon prezzo. S. Francesco 31, p. I, porta 4. 4139

VENDESI macchina Singer buonissima, prezzo mite. Istituto 36, quarto, sinistra. 9955

VENDESI bicicletta donna, americana, causa partenza. Chioza 81. 4163

VENDESI latteria con dolci, bottiglieria e altri generi, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4134

VENDESI apparato acetilene nuovissimo capace d'alimentare quattro fiamme, con bracciale, candelabro e conduttura fiorini 16. Maiolica 17. Fogar. 9065

VENDESI lampadario con sei lampadine elettriche, tre fiamme gas, prezzo reale cor. 300 vendesi prezzo vantaggiosissimo. Indirizzo Piccolo. 4144

VENDONSI cassaforte Wiese O, ottimi dipinti Garibaldi, Cavour, Brockhaus Lexikon, Enciclopedia italiana, La patria, altri libri. Indirizzo Piccolo. 4141

VENDESI fondo in Scorcola tese 175-10 vista al mare e città; per informazioni rivolgersi via Giovanni Boccacio N. 7, portinaio. 9961

VENDESI bellissimo acquario meccanico, luce elettrica, musica, spruzzo acqua, figure danzanti. Informazioni Opicina, osteria sociale. 4179

VENDONSI causa partenza due letti, suste, specchio, libreria ed altri mobili. Barriera 4, terzo. 4177

VENDESI macchina calze Stiria nuova, visibile dalle 11 alle 3. Indirizzo Piccolo. 4180

PULTO grande uso scrittoio, da vendere. Acquedotto 91, terzo piano. 9995

GUZZO completamente armato, vendesi prontamente, vera occasione. Crociferi 5, Rocco. 12656

OCCASIONE. Vendesi letto quasi nuovo, 1½ persona. Via Belvedere 75, IV piano. 9951

PRESSA copialettere, tavola disegno con cavalletti, mobili diversi, maschera, guantone scherma, pattini ghiaccio e ruotelle, portaarmi, fucili caccia e bersaglio, apparati fotografici, libri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4149

PIANOFORTE 38 florini da visitare 12-2 e 6½-8. Indirizzo Piccolo. 4138

LAMPADE gas, complete, usate, nuove, vendonsi. Installazione gratuita. Indirizzo al Piccolo. 4128

BICICLETTA Cleveland, vendesi, quasi nuova. Via Campanile 3, quarto piano. 4122

OCCASIONE. Vendonsi diversi chiffonniers una porta, letti un posto, armadi da cucina. Petronio 1, falegname. 4205

FONDO 60 tese, vicinanza chiesa Roiano, angolo due strade, bellissima posizione, con progetto di fabbrica pronto, da vendere. Indirizzo Piccolo. 4017

CAUSA trasloco mobili da vendere. Rapicio 5, V. 4206

OCCASIONE vendesi caffè popolare causa immediata partenza corone 300. Indirizzo Piccolo. 3670

COPPIA cavalle con finimenti e «panier» in vendita. Cavalla madre 12 anni, da scuderia ungherese, sangue puro; sua figlia 4½ anni, da stallone napoletano di Lippizza. Rivolgersi direttamente Hotel Posta Matteria. 4026

OPICINA vendesi casa, centro, 6 locali. Rivolgersi al N. 170. 4007

VILLINO nuovissimo da vendere Scorcola 5 minuti dal caffè Fabris, esclusi mediatori. Scrivere «Scorcola» Piccolo. 4004

STABILE nuovo per corone 140.000 stima 150.000 vendesi prontamente. Indirizzo all'Amministrazione Piccolo. 3991

MACCHINA ingrandimenti fotografici, vendesi. Olmo 15, II. 4253

ARMONICA tre file, 39 bassi, vendesi. Caserma 15, porta 12. 9967

CHAISELONGUE, altri mobili vendonsi causa partenza. Commerciale 42, I sinistra. 4162

BICICLETTA infantile, nuova, vendesi fiorini dieci. Piazza San Giacomo 2 II. 4227

BICICLETTA Styria, vendesi fior. 35. Madonnina 12, terzo, destra. 4243

PIANOFORTI Mignon, buonissimo stato, prezzo mitissimo, vendonsi. Farneto 12, primo, sinistra. 9991

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA cintura seta bianca righe nere, tondi rossi e cenere. Si prega portarla via Armeni 18, verso mancia. 9973

SMARRITO figaro zefir verde; trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore portarlo Chiozza 36, terzo piano, 7, verso adeguata mancia. 9999

RINVENUTO cane giovanissimo, mantello nero, zampe bianche. Proprietario venga tosto prenderselo altrimenti verrà abbandonato. Via Margherita 478. 99..

SIGMONDO. Pensa bene di me tesoruccio. Le tue pubblicazioni mi beatificarono. Scrivimi tosto sub «Gaggia» N. 13 fermo posta centrale Trieste. Lunedì ritirerò lettera. Aggiungi: non consegnare senza scontrino del Piccolo N. 4142. 41..

DUE impiegati, buona posizione desiderano far conoscenza con signorine scopo matrimonio; scrivere possibilmente con fotografia sub «Sincerità» posta restante Sagrado. 99..

IMPIEGATO, diritto pensione, sposerebbe onesta ragazza, con piccola dote. Offerte sub «Nozze» fermo Posta Tergesteo. 12..

MARTIRE. Chiedere a Dio perdono per mie sofferenze è il solo voto a te concesso. 41..

STELLAMARE. Ritirate subito lettera Ugo. 41..

DINO Sontius. Hai ricevuto la mia lettera del 2 corr.? Perchè non mi fai pervenire neppure un cenno? Temo che sii ammalata. Avrei tanto bisogno d'una parola di conforto fra tante fatiche e dolori. Saluti e.... dal core affranto. 10..

ROSA. Ardentissimi da chi ti pensa e rammenta sempre, ovunque. Tutta ... 100..

SOGNO pensiero mio. Dopo cinque giorni indisposizione affrettomi accusare ricevuta lettera primo agosto inviandoti mille e mille affettuosi..... 100..

BRASILE. Arcano presentimento del cuore trassemi lunedì finestra; vedendoti credetti allucinazione, piansi gioia. Affettuosi, infiniti. 100..

PICCIERELLA. Prego venite questa sera come domenica, Cinematografo via Carducci. 42..

VEDOVO benestante, 50 anni, presso Gorizia, cerca signorina o signora vedova in buona posizione, dai 40 ai 50 anni, scopo matrimonio. Posta centrale Gorizia «Molta fortuna». 100..

QUEL disgraziato che mandò cartolina col proprio ritratto, in via Sant'Antonio sperando liberarsi dal peso dei suoi ... provi invece sorvegliare la propria casa e vedrà che ciò gli gioverà molto di più. 100..

GIOVANE ventinovenne, meccanico, contrarrebbe matrimonio con giovane orfana, con piccola dote, adatta fare conti di casa. Scrivere «A. C.» fermo Posta Barriera. 42..

NIHIL novi! Scusi, signor Ben Akiba prese «Biblioteca Amena» Acquedotto ... Cinque soldi. 4241

CICLAMO. Riconoscentissimo ti ringrazio. Sempre ricevute, talvolta in ritardo non per cagione tua. E' vero, proviamo emozioni fortissime!!! Dobbiamo concentrare in noi tutta la forza per combatterle e superarle felicemente. Sempre ti sento vicina!! Ondeggia nel mio essere ogni tua affettuosità, che si fonde alle mie in un accordo unico; più volte mi sembra che il tuo cuore intero s'integri per istanti nel mio, per farlo vivere un attimo del tuo palpito supremo. Dimmi come stai!! Tutto per te come mi vuoi. 10046

VIOLA. Mi trovo a 2400 metri. Da questo punto ove si ammira un panorama incantevole Vi mando un saluto un arrivederci presto. Giovedì sarò a Trieste e spero vederVi. Saluti affettuosi. Eros. 100..

LILIANA. Grazie. Quanto ho bisogno di vedervi. Quando giungerà il momento che potrò avvicinarmi e dirVi come Vi adoro. Pazienza, attenderò. Tantissime cose. 4180

R. S. 2.... prelevi lettera, ero assente, non potei rispondere prima. 100..

GIARDINO 50. Posta nulla trovai. 4145

GEMMA C. Nonostante erronea intestazione, spero avrai compreso collettivo di giovedì, che dovrebbe portarti necessari schiarimenti alle tue false interpretazioni sul mio involontario silenzio. Inviandoti miei migliori saluti, credimi tuo affezionatissimo. 4178

MUTUI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 9958

IMPRESTITO corone 60 cerca impiegato da persona cuore, restituibile mensilmente. Offerte «Buon interesse» Piccolo. 9969

DISPONIBILI capitali per intavolazioni mutui personali con garanti, per città territorio, Friuli, Istria e Dalmazia. Per maggiori schiarimenti rivolgersi o scrivere Giovanni Spanghero, Ghega 3. 4184

ABBISOGNANDO, prontamente mutui cambiale 3-6 mesi, solidissimi garanti. Indirizzo al Piccolo. 4164

DISTINTA signorina desidera corrispondenza con altra giovane, spiritosa. Offerte «Spirito» Piccolo. 4198

DICIASSETTENNE modista, cerca amica. Sub «Sincera» al Piccolo. 10006

SIGNORINA ventenne, orfana, prega buona persona volesse aiutarla. Offerte Piccolo «Amicizia». 9970

LISTA Turchi completa contiene Supplemento «Fortuna» 10 agosto. Soldi 4 vendesi Banca Bolaffio. 87046

PIANINI, pianoforti, prezzi eccezionali, cassa, rate, scambio, nolo. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 7. 1008.

OFFRESI nuova Società per trasporto mobili, con proprio personale, a prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4176

LEVATRICE intelligente assume gestanti presso di sè, bellissimo distretto, campagna. Cure amorose, massima nettezza e discrezione. Indirizzo Piccolo. 4017

UNDERWOOD, Adler, Remington, Yost, Barlock, Densmore, macchine scrivere, come nuove, prezzi occasione, con garanzia, vendonsi. Poste 6. 10041

UNA o due fanciulle o fanciulli prendonsi a costo presso distinta famiglia italiano-tedesca. Sorveglianza esatta in casa e negli studi. Prezzo corone 60. Offerte al Piccolo sub «Trieste-Vienna». 9950

BALLO, concerto, oggi Restaurant Finding all'«Orso bianco», via Cologna 11. Orchestra cittadina. 4236

DAREBBESI a ricca signora di cuore, quale figlia adottiva, bambina lattante. Offerte «Vanda» Piccolo. 9992

TORBA sostituisce la paglia. Torba in polvere per isolamenti e conservazione. Vendita magazzini via Poste 14. 4199

ESPOSIZIONE mobili, ricco assortimento stanze da letto e da pranzo, prezzi di convenienza. Via Lazzaretto vecchio 36, angolo via Corti. 3863

MOBILI chi sta per acquistare, visiti la nuova esposizione via Lazzaretto vecchio 26, angolo via Corti, stanze matrimoniali e da pranzo, divani ecc. in assortimento. 3361

FRANCOBOLLI. Causa stagione estiva per questo mese prezzi mitissimi. Offro 50 differenti centesimi 20. Grandissima varietà serie, sciolti, falzetti, libretti. Francobolli a chilo. Slataper, via Canova 21. 3352

FRANCOBOLLI. Nuovo catalogo gratis franco. Luigi Slataper via Canova 21. 3353

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 9233

BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 1685

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi centesimi 20 nelle librerie, Stazioni e spaccio tabacchi. 3512

VITELLO di Tolmino grande arrivo, soldi 60-68 e 80 al chilo. Macelleria via Parini 15. 4170

LEVATRICE diplomata assume in casa propria donne gestanti, massima cura e nettezza. Farneto 38. 4028

BELLEZZA del viso ridona massaggio esperto contro impurità, imperfezioni. Scrivere «Esperta» Piccolo. 10014